

**ORIGINALE****DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****N. 737 del 15/11/2018**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 196 del 30/12/2015 e confermato con D.P.G.R.V. n. 164 del 30/12/2016, coadiuvato dai Direttori:

- | | | |
|----------------------------|--------------------------------------|---|
| - dott. Giuseppe Cenci | Direttore Amministrativo | - |
| - dr.ssa Denise Signorelli | Direttore Sanitario | |
| - dott. Raffaele Grottola | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari | |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PREVENZIONE AZIENDALE 2018/2019 (D.G.R. n. 792 dell'8/6/2018 - RIMODULAZIONE E PROROGA DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE)

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del Piano di Prevenzione Aziendale dell'AULSS 9 Scaligera per il biennio 2018/2019 in attuazione della D.G.R. n. 792 del 08/06/2018.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 737 DEL 15/11/2018

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dott.ssa Linda Chioffi,

Premesso che:

- con D.G.R. n. 749 del 14/05/2015 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, per la realizzazione del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018;
- con D.G.R. n. 792 del 08/06/2018 è stata recepita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 concernente la proroga al 31/12/2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvata pertanto la rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP);
- con nota regionale n. 394816 del 28/09/2018 (prot. Aulss 9 n. 163150 del 03/10/2018) la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso il fac-simile e le indicazioni per la stesura dei Piani della Prevenzione Aziendale;
- ad integrazione della suddetta nota, la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso, tramite mail del 26/10/2018 (prot. Aulss 9 n. 177850 del 26/10/2018) gli indicatori sentinella del Piano Regionale della Prevenzione declinati a livello aziendale, rivisti a seguito della rimodulazione e proroga all'anno 2019 dello stesso.

Considerato che, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, attraverso il supporto dei Direttori delle UU.OO. e dei Referenti Aziendali individuati per i vari programmi (ivi incluso il coinvolgimento, ove previsto, di altri Servizi dell'Azienda) ha provveduto alla redazione del Piano di Prevenzione Aziendale riportante le Schede di ciascun programma, in cui sono indicati il Referente Aziendale e le relative attività da implementare nel biennio 2018-2019 per la realizzazione del programma stesso, secondo le indicazioni di cui alla suddetta nota regionale n. 394816 del 28/09/2018.

Visto il D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali del Veneto 14.9.1994, n. 55 e 56 e successive modifiche e integrazioni.

Presa visione della documentazione allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta e modulata in coerenza con la programmazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato.

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

Il Proponente: Direttore Dipartimento di Prevenzione F.TO Dott.ssa Linda Chioffi

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 737 DEL 15/11/2018**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di recepire quanto descritto in premessa, al fine di adottare il presente provvedimento;
- 2) di approvare il Piano della Prevenzione Aziendale (PPA) dell'AULSS 9 Scaligera, come dettagliato nell'allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento e pertanto di rispondere dell'attuazione dello stesso, la Dott.ssa Linda Chioffi, in qualità di Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- 4) di incaricare la Dott.ssa Linda Chioffi, in qualità di Direttore del Dipartimento di Prevenzione, attraverso il supporto del Coordinatore Unico Aziendale del PPA, nonché dei Referenti Aziendali designati per i singoli Programmi, di monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione delle attività aziendali e del raggiungimento degli indicatori sentinella declinati a livello aziendale, come da nota prot. n. 177850 del 26/10/2018, citata in premessa;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio di questa Azienda.

Il Direttore Sanitario**Il Direttore Amministrativo****Il Direttore dei Servizi****Socio Sanitari****F.TO dr.ssa Denise Signorelli F.TO dott. Giuseppe Cenci****F.TO dott. Raffaele Grottola****IL DIRETTORE GENERALE*****F.TO dott. Pietro Girardi***

Il Proponente: Direttore Dipartimento di Prevenzione F.TO Dott.ssa Linda Chioffi



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 737 DEL 15/11/2018

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, 22/11/2018

P. il Direttore
UOC Affari Generali
F.TO Sig.ra. Romana Boldrin

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

Dipartimento di Prevenzione

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

Dipartimento di Prevenzione

PIANO DI PREVENZIONE AZIENDALE

Proroga PPA al 31.12.2019, come da D.G.R. n. 792 del 08.06.2018

Scelta organizzativa

	Nome	Servizio di appartenenza
Coordinatore UNICO aziendale del PPA	Daniela Marcer	UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro)

Coordinatore per Macro Obiettivo	Si ☐ No ☒	
	Nome	Servizio di appartenenza
MO 1-6		
MO 7		
MO 8		
MO 9		
MO 10		

Tabella riassuntiva

Programmi inclusi nel Piano Regionale Prevenzione (D.G.R. n. 792 del 08/06/2018) e Referenti Aziendali come riportati nelle schede successive

		Programmi	Referente Aziendale - Servizio di Appartenenza
	1.T1	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi D'Argento, OkKio alla Salute, HBSC)	Giorgia Spezzapria Dipartimento di Prevenzione - UOS Salute e Ambiente (SISP)
	1.T2	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Daniela Marcer Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.T3	Laboratori multimediali per la promozione della salute	Susanna Marconi Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
Piano motoria	1.M1	MuoverSi -Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinanti ambientali e al contrasto delle disuguaglianze	Susanna Marconi Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.M2	Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata	Daniela Marcer Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.M3	Prescrizione dell'esercizio fisico	Roberto Zanon Dipartimento di Prevenzione - UOSD Attività Motoria
Piano tabacco	1.F1	Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco	Daniela Marcer Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.F2	Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute	Melchiori Silvia Dipartimento delle Dipendenze - UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago
	1.F3	Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo	Cristina Biasin Dipartimento delle Dipendenze - UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago
Piano Materno- Infantile	1.B1	Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno	Dainese Daniela Dipartimento Materno Infantile TrF - UOC IAFC - Consultorio di S.Bonifacio
	1.B2	GenitoriPiù – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile	Daniela Marcer Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.B3	MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza	Marta Speri Dipartimento Materno Infantile TrF - UOC Ostetricia – Ginecologia (Legnago)
	1.N	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Mara Baldissera Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN
Piano screening	1.A	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Gianpaolo Brunetto Dipartimento delle Dipendenze - UOSD Alcolologia e Dipendenze
	1.S1	Mantenimento adesione ed estensione dei programmi di screening per il carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina	Ilaria Lucchi Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.S2	Introduzione del test per la ricerca dell'HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione	Ilaria Lucchi Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	1.S3	Gestione delle donne ad alto rischio di tumore	Filippo Greco -

		mammario ereditario	UOC Oncologia Medica (Legnago)
	1.S4	Programma di screening cardiovascolare	Katia Grego Dipartimento di Prevenzione – UOSD EpiScreenPro
	3.PE	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS ...) negli adolescenti in ambito scolastico	Tarocco Roberta Dipartimento delle Dipendenze - UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago
	5.IS	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità degli esiti	Andrea Lauria Dipartimento di Prevenzione - UOS Salute e Ambiente (SISP)
	6.ID	Prevenire gli incidenti domestici	Susanna Marconi Dipartimento di Prevenzione - UOSD EpiScreenPro
	7.SI	Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi in tema di infortuni e malattie professionali	Loredana Brunetti Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	7.IL	Prevenzione degli infortuni sul lavoro	Manuela Peruzzi Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	7.MP	Prevenzione delle malattie professionali	Antonio Zedde Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	7.PC	Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro	Katia Dalle Molle Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	8.A	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Elisa Finco Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN
	8.1	Migliorare la conoscenza del rapporto tra inquinanti ambientali e salute	Salvatore Falcone Dipartimento di Prevenzione - UOS Salute e Ambiente (SISP)
	8.F	Prodotti fitosanitari e tutela della salute	Mara Baldissera Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN
	8.REA	Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH	Maria Lelli Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	8.RAD	Radiazioni di origine naturale (Radon) e di origine artificiale. Azioni di monitoraggio, di informazione con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli e stesura di linee guida preventive.	Marco Bellomi Dipartimento di Prevenzione - UOC SPISAL
	8.UV	Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV	Giorgia Spezzapria Dipartimento di Prevenzione - UOS Salute e Ambiente (SISP)
	9.E	Le emergenze in Sanità Pubblica	Maurizio Foroni Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.VI	Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali	Oliviero Bosco Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.C	La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – sito vaccinarSinveneto	Antonio Maggiolo Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.F	Piano formativo regionale a sostegno del calendario vaccinale	Oliviero Bosco Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.CV	Programma regionale di consulenza prevaccinale e	Maurizio Foroni

Piano malattie NON prev. vaccino Piano malattie prev. vaccino		sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "canale verde"	Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.M	Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti.	Katia Cervato Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.T	Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter	Maurizio Foroni Dipartimento di Prevenzione - UOC SISP
	9.A	Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità	Mario Cruciani Dipartimento di Prevenzione - UOS Malattie Infettive – Distretto di Verona
	10.IO	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle disuguaglianze	Valeria Rebonato Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN
	10.C	Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).	Valeria Rebonato Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN
	10.ZOO	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici	Fabrizio Cestaro Dipartimento di Prevenzione - UOC VET A
	10.PRIC	Controlli ufficiali: un approccio integrato dai campi alla tavola	Giovanni Sandri / Riccardo Murari Dipartimento di Prevenzione - UOC SIAN / UOC VET B
	10.RAN DAGI	Randagismo: un approccio integrato	Carmelo Funari Dipartimento di Prevenzione - UOC VET D
	10.MANGI MI	Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi	Maurizio Mazzi Dipartimento di Prevenzione - UOC VET C

Dettaglio dei singoli programmi

Codice: 1.T1

Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi D'Argento, OKKio alla Salute, HBSC)

Referente Aziendale: Giorgia Spezzapria
Servizio di appartenenza: UOS Salute e Ambiente (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8076419
E-mail: giorgia.spezzapria@aulss9.veneto.it

I progetti concorrono al raggiungimento del macroobiettivo 2.1. del P.R.P 2014-2018 "Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili". Nel biennio 2016-2017 è stata garantita la presenza agli incontri convocati dalla Regione sulle sorveglianze, almeno con un rappresentante AULSS 9 Scaligera.

PASSI: nel biennio 2016/17 tutti i Distretti hanno effettuato le interviste concordate (il Distretto 3, nel 2017, come da ricontrattazione).

- PASSI d'Argento: nel 2017 si è provveduto a reclutare le intervistatrici e ad iniziare quindi l'attività, tuttavia con un ritardo dovuto alla necessaria riorganizzazione, compresa la formazione interna di alcune intervistatrici che non avevano partecipato al corso di formazione regionale. Il Distretto 3 ha portato a termine tutte le interviste concordate, mentre i Distretti 1-2 e 4 sono riusciti ad effettuarle solo in parte, principalmente a causa di problemi organizzativi. Nel 2017 l'effettuazione delle interviste per i Distretti 1-2 e per il Distretto 4 è stata affidata in toto a personale afferente al Distretto Socio Sanitario, con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione.

Le criticità riscontrate nel portare avanti le attività relative alle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento hanno riguardato soprattutto la carenza di risorse (personale sanitario del comparto) da poter coinvolgere, in quanto già impegnati a garantire al contempo le attività istituzionali proprie dei diversi Servizi di appartenenza.

- OKKIO alla salute: nel 2016 è stata svolta la V raccolta di dati sullo stato ponderale e le abitudini alimentari dei bambini frequentanti la terza primaria. A livello provinciale è stato completato il campione estratto con significatività regionale. I dati sono stati elaborati dall'ISS ed è stato pubblicato un report disponibile anche sul sito sian.aulss9.veneto.it

Criticità nello svolgimento di questa attività sono correlate soprattutto alla stretta tempistica che intercorre tra l'individuazione del campione e la realizzazione della sorveglianza.

- HBSC: lo studio HBSC (Health Behaviour in School aged Children), condotto sui ragazzi di 11-13 e 15 anni, non ha richiesto nessuna attività nel biennio 2016-2017.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.T1.1	Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle aziende ULSS	Conduzione della sorveglianza PASSI
1.T1.2	Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle aziende ULSS	Conduzione della sorveglianza PASSI d'Argento
1.T1.3	Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle aziende ULSS	Conduzione della sorveglianza OKKio
1.T1.4	Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle aziende ULSS	Partecipazione alla formazione continua
1.T1.5	Migliorare la comunicazione dei risultati delle sorveglianze	Divulgazione materiali di comunicazione regionale
1.T1.6	Migliorare la comunicazione dei risultati delle sorveglianze	Produzione di materiali di comunicazione a livello locale

Codice: 1.T2

GUADAGNARE SALUTE – Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi

Referente Aziendale: Daniela Marcer
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: daniela.marcer@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 il programma è stato portato avanti in maniera parallela tra i referenti delle ex ULSS. Tra i principali eventi formativi e di sensibilizzazione in merito ai quattro principali fattori determinanti della Malattie Croniche Non Trasmissibili, promossi dal programma (Alcol, Fumo, Alimentazione e Attività Motoria) cui si è partecipato ed aderito nello scorso biennio, si riporta a titolo esemplificativo il “Treno della salute 2017” organizzata dalla Regione Veneto, in collaborazione con volontari CUAMM, Ferrovie dello Stato, che ha visto gli operatori AULSS impegnati nella promozione di corretti stili di vita, con particolare riferimento ad attività motoria e alimentazione, in collaborazione con il SERD per il contrasto a tabagismo e l'alcol.

Tra gli eventi di sensibilizzazione e divulgazione organizzati a livello aziendale per i Distretti 1-2 (Verona) ed aperto anche ai colleghi di tutta la provincia, il convegno Guadagnare Salute del 5 dicembre 2016 con la partecipazione di oltre 90 dipendenti.

Per quanto concerne le proposte future si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro provinciale al fine di una maggiore sinergia tra le varie UO, sia interne che esterne al Dipartimento di Prevenzione, già impegnate nei singoli programmi per la promozione dei corretti stili di vita.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.T2.1	Produzione materiale didattico-informativo	Divulgazione materiale informativo prodotto a livello regionale
1.T2.2	Corso di formazione	Partecipazione eventi formativi e di sensibilizzazione/divulgazione
1.T2.3	Eventi di sensibilizzazione/divulgazione e livello regionale e aziendale	Organizzazione eventi di sensibilizzazione/divulgazione a livello aziendale

Codice: 1.T3

Laboratori multimediali per la promozione della salute

Referente Aziendale: Susanna Marconi
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: smarconi@aulss9.veneto.it

I laboratori di didattica multimediale proposti da Ca' Dotta affrontano la promozione della salute dei quattro principali determinanti per le malattie croniche non trasmissibili (alcol, fumo, alimentazione e attività motoria) attraverso percorsi innovativi rivolti ai ragazzi dai 6 ai 19 anni, con l'obiettivo di promuovere stili di vita corretti e rendere consapevoli le scelte di salute in detta fascia di età. Nei laboratori le tematiche vengono trattate con modalità interattiva, permettendo così al giovane di esplorare le emozioni che inducono ad un determinato comportamento ed attivando abilità personali del soggetto (life skills).

Nell'ultimo anno scolastico hanno partecipato complessivamente 115 classi degli IC della provincia di Verona, per un totale di oltre 2500 giovani raggiunti (oltre metà dei quali provenienti dal distretto 4). Gli ambulatori più visitati sono stati quelli del fumo (65%) e dell'alcol (29%). Per quanto concerne invece il laboratorio sull'alimentazione, grazie al noleggio della versione mobile, è stato possibile raggiungere complessivamente ulteriori 42 classi degli IC della provincia di Verona, per un totale di oltre 800 giovani, senza sostanziali differenze tra i vari distretti.

Per quanto concerne le proposte future, oltre all'acquisizione del laboratorio mobile sull'alimentazione da parte del SIAN, è prevista una maggiore integrazione tra gli altri programmi del PPA che insistono sul setting scuola al fine di promuovere in maniera sinergica e coordinata tra i servizi i corretti stili di vita durante tutto il ciclo di studi.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.T3.1	Aumentare la partecipazione delle scuole a Ca' Dotta	Promozione a livello locale dei laboratori e coordinamento tra le scuole del proprio territorio e Ca' Dotta
1.T3.2	Aumentare la partecipazione delle scuole a Ca' Dotta	Partecipazione agli incontri annuali sugli aggiornamenti e sulle attività laboratoriali di Ca' Dotta
1.T3.3	Aumentare la partecipazione delle scuole a Ca' Dotta	Partecipazione alla formazione regionale relativa ai laboratori "alimentazione" e "attività fisica"
1.T3.4	Aumentare la partecipazione delle scuole a Ca' Dotta	Noleggio locale dei laboratori "alimentazione"

Codice: 1.M1

MuoverSi - Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinanti ambientali e al contrasto delle disuguaglianze

Referente Aziendale: Susanna Marconi
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: smarconi@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/2017 sono state attuate le attività previste dal programma e quindi promosse attività motorie in tutto l'ambito territoriale. In particolare è stata promossa nel mondo scuola la partecipazione al Laboratorio esperienziale MuoverSi, così come la diffusione degli strumenti regionali (Muovimondo, Andiamo a scuola da soli). Sono stati inoltre sviluppati progetti rivolti alle varie fasce di età, che permettessero, quando possibile, l'integrazione ed intersezione con altri programmi di promozione dei corretti stili di vita (come ad esempio il progetto "Sano con gusto per un movimento giusto" rivolto agli alunni delle scuole primarie, con forte integrazione tra attività motoria ed alimentazione) così come la compartecipazione di altri stakeholder (come ad esempio nel caso del progetto "Indisciplinati" rivolto agli alunni delle scuole secondarie, o dell'iniziativa "Parchi in movimento" rivolto a tutta la popolazione, i quali hanno visto il coinvolgimento di Comuni e Associazioni, al pari del supporto ed implementazione dei gruppi di cammino nel territorio provinciale).

Per quanto concerne le proposte future proposte è prevista oltre, alla diffusione delle progettualità in essere in altri distretti territoriali, una maggiore integrazione tra gli altri programmi del PPA al fine di promuovere in maniera sinergica e coordinata tra i servizi i corretti stili di vita in tutte le fasce di età.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.M1.1	Percorso Muovimondo	Partecipazione alla formazione regionale sul Programma
1.M1.2	Percorso Muovimondo	Incontri informativi e formativi con dirigenti scolastici/insegnanti su: Muovimondo, Andiamo a scuola da soli (pedibus) e supporto alle attività
1.M1.3	Laboratorio esperienziale MuoverSi	Promozione/diffusione del laboratorio esperienziale MuoverSi a livello locale
1.M1.4	Promozione del movimento adulti e anziani	Interventi di consolidamento e sviluppo di gruppi di cammino e altre attività motorie organizzate
1.M1.5	Contrasto ai determinanti ambientali della sedentarietà e alle disuguaglianze di salute	Interventi per lo sviluppo di attività organizzate nei gruppi svantaggiati (es. portatori di patologie)
1.M1.6	Contrasto ai determinanti ambientali della sedentarietà e alle disuguaglianze di salute	Promozione e diffusione dei contenuti in tema di urbanistica
1.M1.7	Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione	Sviluppo/implementazione/consolidamento della rete intraaziendale nelle singole ULSS
1.M1.8	Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione	Sviluppo/implementazione/consolidamento della rete esterna di stakeholder
1.M1.9	Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione	Promozione dei contenuti del sito MuoverSi
1.M1.10	Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione	Aggiornamento periodico della pagina aziendale del sito MuoverSi

Codice: 1.M2

Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata

Referente Aziendale: Daniela Marcer
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: daniela.marcer@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 hanno partecipato alla formazione con esperti prevista dal programma, i diversi referenti, sebbene siano cambiati in corso d'opera, conseguentemente a trasferimenti tra UU.OO.. Il percorso strutturato negli anni, è stato quindi portato avanti, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze che necessitano di periodi di training ed attuazione sul campo per la padronanza della materia. Sono state realizzate attività concrete di advocacy, gestione reti e progettazione partecipata con particolare riferimento all'ambito scolastico e all'attuazione del Protocollo Salute in Tutte le Politiche. Tale specifica attività è tuttora in corso come conseguenza della riorganizzazione sia dell'AULSS 9 Scaligera Aziendale che Scolastica che hanno recentemente visto i cambi delle principali referenze in ambo le parti.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.M2.1	Formazione con esperti su temi emersi dall'analisi dei bisogni formativi	Partecipazione alla formazione con esperti
1.M2.2	Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle buone pratiche (DORS)	Individuazione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata - in essere o in collaborazione e revisionarle secondo il modello delle buone pratiche (DORS)
1.M2.3	Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle buone pratiche (DORS)	Realizzazione delle attività concrete di advocacy e gestione di reti
1.M2.4	Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle buone pratiche (DORS)	Realizzazione delle attività concrete di progettazione partecipata
1.M2.5	Sostegno all'avvio di comunità di pratica locali	Estensione del modello di Comunità di Pratica a livello locale

Codice: 1.M3

Prescrizione dell'esercizio fisico

Referente Aziendale: Roberto Zanon
Servizio di appartenenza: UOSD Attività Motoria - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Gianella, 1 (37045 Legnago)
Tel: 0442 622358
E-mail: roberto.zanon@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17, a seguito dell'adesione formale da parte dell'AULSS9 Scaligera a fine 2017, sono state effettuate a livello provinciale le attività inerenti la diffusione dei corsi regionali organizzati ed è stata altresì garantita la partecipazione alle riunioni regionali organizzate.

A seguito dell'approvazione dell'Atto Aziendale nel secondo semestre 2018 è stata attivata la UOSD Attività Motoria, con il compito di riorganizzare le attività di Medicina dello Sport sul territorio provinciale, nonché di attuare il presente programma. Sino ad oggi pertanto è stato possibile garantire da parte degli altri Servizi del Dipartimento (SISP - UOS Salute e Ambiente), già impegnati nelle proprie attività istituzionali, solo alcune attività base come sopra descritto.

Per quanto concerne le proposte future si prevede fattiva integrazione con gli altri programmi di promozione dell'attività motoria.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.M3.1	Creazione della rete di palestre territoriali	Censimento palestre del territorio
1.M3.2	Creazione della rete di palestre territoriali	Costituzione e mantenimento rete palestre di territoriale, aggiornamento elenco Palestre della Salute sul sito dell'Azienda ULSS
1.M3.3	Definizione gruppi di lavoro all'interno delle aziende ulss partecipanti	Identificazione e coinvolgimento delle figure sanitarie da dedicare al progetto. Coinvolgimento MMG e medici specialisti
1.M3.4	Formazione	Garantire la partecipazione alla formazione da parte di tutte le figure professionali coinvolte

Codice: 1.F1***Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco***

Referente Aziendale: Daniela Marcer
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: daniela.marcer@aulss9.veneto.it

Nello biennio 2016/17 il programma è stato attuato a livello provinciale, effettuando il coordinamento dei tecnici della prevenzione individuati all'interno delle Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione per l'effettuazione del monitoraggio della normativa su fumo.

E' stata altresì presidiata la loro partecipazione alla formazione regionale ed è stato dato loro supporto in caso di necessità al fine di implementare correttamente il database regionale.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.F1.1	Monitoraggio della normativa sul fumo integrato con interventi di promozione della salute	Partecipazione alla formazione regionale
1.F1.2	Monitoraggio della normativa sul fumo integrato con interventi di promozione della salute	Promozione di ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo e monitoraggio della normativa in ambienti normati (locali pubblici e aziende private, Aziende sanitarie)
1.F1.3	Iniziative per la promozione di stili di vita sani nei vari ambienti coinvolgendo i diversi soggetti della comunità	Promozione e disseminazione delle campagne di comunicazione regionali a supporto di comportamenti sani e sicuri nei vari ambienti di vita

Codice: 1.F2

Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute

Referente Aziendale: Silvia Melchiori

Servizio di appartenenza: UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago - Dipartimento delle Dipendenze

Indirizzo: Vicolo Rivolti, 30/A (37012 Bussolengo)

Tel: 045 6712529

E-mail: smelchiori@aulss9.veneto.it

Nell'ambito della promozione di stili di vita salutari e prevenzione di comportamenti a rischio nell'ambiente scolastico e nella popolazione generale, da anni vi è una collaborazione tra i diversi attori: operatori ULSS, istituzioni scolastiche, comuni. Di recente con l'unificazione delle aziende ULSS, si è creata un'ulteriore occasione di confronto e collaborazione traendo spunto dalle esperienze di ciascuno. Le attività di prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità sono progettate e realizzate dagli operatori del Dipartimento delle Dipendenze. Nel biennio 2016-2017 vi è stata la partecipazione ai corsi di formazione congiunta operatori sanitari/scolastici a livello regionale. In tutti i Distretti è stata promossa la partecipazione di alunni e insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ai Laboratori multimediali sul fumo di Ca' Dotta.

Nelle scuole del Distretto 1 e 2 sono stati promossi i progetti regionali "Liberi di scegliere" (8 scuole), "Insider" (7 scuole) e altri interventi informativi sul fumo (10 scuole). Nel Distretto 3 nelle scuole secondarie di 2° grado si è svolta un'attività di sensibilizzazione sul fumo e si è proposto il "Format tabacco" su richiesta degli studenti e un'attività specifica di sensibilizzazione. Nel Distretto 4 sono state incontrate 101 classi della scuola secondaria di primo grado con incontri sul tema fumo e alcol.

In occasione della giornata mondiale senza tabacco 31 maggio è stato allestito uno spazio informativo presso l'Ospedale di San Bonifacio (Distretto 1 e 2). E' stata organizzata una serata informativa sul fumo per la popolazione, sono stati allestiti punti informativi presso: Ospedale San Biagio di Bovolone, Punto sanità Chiarenzi di Zevio, Ospedale di Legnago, Centro sanitario polifunzionale di Nogara. (Distretto 3). Sono stati realizzati (Distretto 4) info-point nei mercati dei comuni di Bussolengo, Castelletto di Brenzone, San Pietro in Cariano, Villafranca, in collaborazione con gli istituti scolastici, in collaborazione con l'UO di Pneumologia, Medicina, Oncologia dell'Ospedale-Bussolengo. Si è partecipato a due "Giornate aperte" rivolte alla popolazione nell'ambito della prevenzione fumo presso la U.O. di Pneumologia Ospedale di Bussolengo.

Gli operatori di tutti i Distretti hanno partecipato nel 2017 all'attività "Treno della salute 2017" organizzata dalla Regione Veneto, in collaborazione con volontari CUAMM, Ferrovie dello Stato, Dipartimento di Prevenzione.

Per quanto concerne le proposte future è prevista una maggiore integrazione tra gli altri programmi del PPA che insistono sul setting scuola al fine di promuovere in maniera sinergica e coordinata tra i servizi i corretti stili di vita durante tutto il ciclo di studi.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.F2.1	Organizzazione di eventi di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolastici inerenti la promozione della salute per l'adozione di stili di vita sani e liberi dal fumo, nello specifico riguardanti le life skills e le competenze chiave come fattori di protezione	Partecipazione a corsi a carattere regionale di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolastici
1.F2.2	Revisione ed implementazione dei progetti esistenti regionali di prevenzione del tabagismo nelle scuole, secondo una logica intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute"	Implementazione a livello locale dei progetti di prevenzione del tabagismo a scuola
1.F2.3	Sviluppo di una rete regionale di scuole che promuovono la salute. Censimento delle esperienze esistenti, proposta di adesione alla rete.	Partecipazione ad iniziative a carattere regionale di promozione del Programma delle attività congiunte (Protocollo d'Intesa Scuola Regione) Supporto tecnico-scientifico a livello locale del Programma delle attività congiunte

1.F2.4	Progettazione e realizzazione di strumenti multimediali per la promozione della salute	Promozione a livello locale degli strumenti multimediali e social network realizzati a livello regionale es. implementazione della pagina FB SCELGO IO
---------------	--	--

eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Attuazione locale giornata mondiale senza tabacco (31 maggio)	Attività di prevenzione del tabagismo a livello territoriale in occasione della giornata mondiale senza tabacco

Codice: 1.F3

Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabacco

Referente Aziendale: Cristina Biasin
Servizio di appartenenza: UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago, sede di Zevio - Dipartimento delle Dipendenze
Indirizzo: via Chiarenzi, 2 (37059 Zevio)
Tel: 045 6068221
E-mail: cristina.biasin@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/2017 è stato implementato a livello locale il modulo formativo "Counselling breve per tabagisti in setting sanitari opportunistici" in tutte le ex ULSS (20-21-22), a cui hanno partecipato gli operatori degli ATT (Ambulatori Trattamento Tabagismo), undici dei quali hanno poi aderito alla formazione formatori specifica per tale tematica. Pertanto, nel corso del 2018 sono già state organizzate e realizzate tre formazioni locali (una a Verona per Medici Competenti, una a Bussolengo e una a Legnago rivolte a tutti gli operatori sanitari) sul minimaladvice e counselling breve, tenute dagli operatori formati. Gli operatori degli ATT hanno partecipato agli incontri formativi regionali e ai tavoli di lavoro nell'ambito del Programma "Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del Trattamento del Tabagismo". Otto operatori hanno svolto il corso di perfezionamento per il trattamento del tabagismo tenuto in sinergia con l'Università degli Studi di Verona. Sono stati attuati interventi di promozione a livello aziendale e locale del sito www.smettintempo.it (Es: distribuzione materiale durante Giornata Mondiale senza tabacco). E' stato mantenuto il trattamento di 2° livello individuale nei 4 ambulatori esistenti. E' stato attivo un gruppo di autoaiuto nell'ex ULSS20, momentaneamente sospeso. Con l'unificazione delle 3 ULSS è rimasta invariata la dislocazione degli ATT, mentre è stato creato un gruppo di coordinamento per favorire il confronto, il sostegno, la collaborazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi. Criticità riscontrata è la diversa modalità di accesso agli ambulatori, la soluzione della quale richiede direttive dalla Direzione Regionale.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.F3.1	1° livello di trattamento del tabagismo	Organizzazione locale di almeno un modulo formativo regionale sul minimaladvice e counselling breve per tabagisti in setting sanitari opportunistici
1.F3.2	1° livello di trattamento del tabagismo	Disseminazione della guida a supporto dell'attività formativa sul 1° livello di trattamento del tabagismo
1.F3.3	1° livello di trattamento del tabagismo	Partecipazione all'incontro regionale annuale di aggiornamento e verifica dell'implementazione dell'attività formativa sul 1° livello di trattamento del tabagismo
1.F3.4	1° livello di trattamento del tabagismo	Supportare localmente gli interventi di counselling strutturato, individuale e di gruppo, del personale di servizi di riabilitazione cardiologica e respiratoria
1.F3.5	2° livello di trattamento del tabagismo	Partecipazione ad incontri formativi periodici regionali basati sullo scambio e confronto di conoscenze, competenze e buone prassi tra operatori del 2° livello specialistico
1.F3.6	2° livello di trattamento del tabagismo	Mantenimento e sviluppo nell'Az.ULSS del trattamento specialistico di 2° livello sia individuale che di gruppo secondo le linee guida regionali
1.F3.7	2° livello di trattamento del tabagismo	Implementazione del piano terapeutico personalizzato e delle diverse opzioni di intervento di 2° livello secondo le linee guida regionali costruite sulla base dei risultati delle sperimentazioni e dei gruppi di lavoro regionali su percorsi terapeutici per tipologie di fumatori
1.F3.8	2° livello di trattamento del tabagismo	Partecipazione alla formazione continua degli operatori del 2° livello in sinergia con l'Università degli Studi di Verona – tavola rotonda annuale con esperti internazionali
1.F3.9	Comunicazione	Promozione a livello aziendale e locale del sito dedicato www.smettintempo.it e della campagna marketing regionale
1.F3.10	Reti	Integrazione e sinergia a livello aziendale con Programmi del PRP (Az.San.Libera dal Fumo, GenitoriPiù, MammePiù, Cardio 50,...)

Codice: 1.B1

Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno

Referente Aziendale: Daniela Dainese
Servizio di appartenenza: UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori - CF di San Bonifacio - Dipartimento MITrF
Indirizzo: via Sorte, 15 (37047 San Bonifacio)
Tel: 045 6138515
E-mail: ddainese@aulss9.veneto.it

Di seguito vengono descritti i principali risultati raggiunti, suddivisi per attività:

1.B1.1 - Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative):

- Ospedale di San Bonifacio e Comunità D1 e D2: Costituzione di Comitato BFHI/BFCI all'interno della struttura. Stesura di Politica Aziendale unica Ospedale /Territorio. Stesura piani di Azione per l'implementazione dei 7/10 passi. Superamento Valutazione di Fase 1 per la Comunità e Rivalutazione della struttura Ospedale di S. Bonifacio in ottobre 2016
- Ospedale di Bussolengo: Costituzione di Comitato BFHI, Stesura di Una Politica Aziendale, piani di Azione per l'implementazione dei 10 passi e superamento Rivalutazione BFHI nel 2017
- Ospedale di Legnago: Costituzione di Comitato BFHI, Stesura di Una Politica Aziendale, piani di Azione per l'implementazione dei 10 passi e superamento Fase 1 BFHI nel 2017. Superamento Valutazione di Fase 2 in aprile 2018

1.B1.2 - Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative):

In tutte le strutture Ospedale e nella Comunità (D1 e D2) dell'ULSS9 si sono mantenuti o implementatigli standard per la formazione del personale

1.B1.3 - Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (Baby Friendly Community Initiative):

Promossa collaborazione tra le strutture Ospedale e il territorio con incontri formativi e collaborazione nelle fasi di Valutazione e Rivalutazione. Incontri formativi e di collaborazione con le assistenti sociali dei Comuni, gli Asili Nido, spazi per le Famiglie e gruppi di mamme dei D1 e D2. Incontri di condivisione con i Pediatri DF e le Ostetriche dei Consultori (D1 e D2). Condivisione in tutti gli incontri del progetto "Baby pit Stop", creazione di spazi accoglienti, diffusione dei materiali informativi prodotti dall'azienda (poster "benvenuta mamma" e pieghevole "pronto mamma") e dal programma regionale (poster "politica Sintetica")

1.B1.4 - Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (BFHI) e Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (BFCI)

Ogni struttura Ospedale e la Comunità (D1 e D2) dell'ULSS9 hanno presentato le Autovalutazioni richieste annualmente dal Programma Regionale e da Unicef.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.B1.1	Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative)	Collaborazione alla costruzione di un Comitato Aziendale per l'allattamento materno; stesura di una Politica Aziendale per l'allattamento; stesura dei Piani di Azione per l'implementazione dei 10 o 7 Passi
1.B1.2	Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative)	Collaborazione all'organizzazione della formazione per il personale del punto nascita o del territorio (corso informati, coinvolti, dedicati)
1.B1.3	Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (Baby Friendly Community Initiative)	Promozione della collaborazione tra il personale del punto nascita e il personale del territorio, i gruppi di sostegno e le comunità locali. Attivare la creazione di ambienti accoglienti negli spazi della comunità per favorire la pratica dell'allattamento al seno; diffondere il materiale informativo prodotto dal Programma regionale o dall'Azienda
1.B1.4	Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (BFHI) e Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (BFCI)	Collaborazione alla compilazione periodica dell'autovalutazione BFHI o BFCI richiesta da Unicef e dal Programma regionale

Codice: 1.B2

Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile

Referente Aziendale: Daniela Marcer
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: daniela.marcer@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 il programma è stato portato avanti in maniera sinergica tra i referenti delle ex ULSS, il che ha permesso di diffondere efficacemente il materiale informativo prodotto a livello regionale.

Le principali criticità riscontrate nel 2017 derivano dalla cambio delle preesistenti referenze per i vari ambiti interni all'AULSS9 Scaligera, in conseguenza dell'adozione ed attuazione del nuovo atto aziendale che ha mutato l'assetto provinciale, sia all'interno del Dipartimento di Prevenzione, che ancor di più all'interno del neo costituito Dipartimento Materno-Infantile Transmurale Funzionale principale attuttore del programma stesso.

E' pertanto in corso la costituzione del nuovo gruppo di lavoro che includa i referenti del percorso nascita aziendale (Dipartimento di Prevenzione, Punti Nascita, Consultori Familiari e Pediatria di Libera Scelta), con il quale portare avanti le attività di promozione e diffusione degli otto determinanti di salute precoce promossi dal programma, nonché la partecipazione attiva degli operatori alla formazione regionale organizzata.

Per quanto concerne le proposte future, è inoltre prevista una maggior intersezione con gli altri programmi del PPA che promuovono corretti stili di vita che impattano sulla salute materno-infantile, al fine di ottenere un'azione sinergica e coordinata tra i Servizi.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.B2.1	Promozione delle 8 azioni di promozione della salute	Revisione della Rete Aziendale Genitori Più
1.B2.2	Promozione delle 8 azioni di promozione della salute	Distribuzione e monitoraggio di materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati
1.B2.3	Promozione delle 8 azioni di promozione della salute	Partecipazione agli interventi formativi sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati

Codice: 1.B3

MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza

Referente Aziendale: Marta Speri
Servizio di appartenenza: UOC Ostetricia e Ginecologia – Dipartimento Materno Infantile TrF
Indirizzo: via Gianella, 1 (37045 Legnago - VR)
Tel: 045 8075964
E-mail: marta.speri@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 è stata garantita la partecipazione del personale ai corsi di formazione regionali previsti.

Per quanto concerne le proposte future, è inoltre prevista una maggior intersezione con gli altri programmi del PPA che promuovono corretti stili di vita che impattano sulla salute materno-infantile, al fine di ottenere un'azione sinergica e coordinata tra i Servizi.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.B3.1	Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile al counselling breve antitabagico e al counselling breve sugli stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione-allattamento, attività motoria). Avvio del coordinamento e del gruppo di lavoro del Programma.	Partecipazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile a corsi di formazione al counselling breve sugli stili di vita
1.B3.2	Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile al counselling breve antitabagico e al counselling breve sugli stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione-allattamento, attività motoria). Avvio del coordinamento e del gruppo di lavoro del Programma.	Implementazione a livello locale/aziendale della rete e della linea di lavoro "MammePiù": promozione e sostegno della rete con operatori delle altre linee di lavoro del programma "MammePiù" e con l'Ambulatorio Trattamento Tabagismo, l'Alcologia, il Dipartimento di Prevenzione per attività motoria ed educazione alimentare
1.B3.3	Produzione, aggiornamento e diffusione di materiale educativo e informativo specifico	Divulgazione e utilizzo di materiali educativi e di comunicazione prodotti a livello regionale
1.B3.4	Realizzazione di un laboratorio multimediale sugli stili di vita sani rivolto alle donne in gravidanza	Promozione e definizione di percorsi locali per la partecipazione della donne in gravidanza al Laboratorio

Codice: 1.N

Programma per la promozione di una corretta alimentazione

Referente Aziendale: Mara Baldissera
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8076097
E-mail: mara.baldissera@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/17 sono proseguite le attività di educazione e promozione della salute in ambito alimentare, soprattutto nel setting scolastico, in base alle richieste e alle risorse del Servizio. Sono state inoltre promosse campagne educative e informative rivolte ai cittadini attraverso il sito dell'ULSS e la collaborazione ad eventi organizzati da altre istituzioni.

E' stata inoltre garantita l'attività di valutazione nutrizionale dei menù adottati nella ristorazione scolastica e sociale (case di riposo, CEOD), in base alle richieste, nel rispetto delle relative linee di indirizzo nazionali e regionali.

Nel 2017 sono stati inoltre attivati dei percorsi di prevenzione nutrizionale di gruppo, ispirati alle tecniche del colloquio motivazionale. Attività di consulenza nutrizionale individuale è stata inoltre offerta nell'ambito dell'iniziativa regionale "Il treno della salute".

Il 2017 e il 2018 sono stati anni di notevoli cambiamenti nell'organizzazione aziendale, con variazioni importanti della governance e una riduzione delle risorse umane dedicate alla realizzazione del programma, che comportano la necessità di ricalibrare e uniformare le attività proposte a livello territoriale, sulla base delle migliori esperienze maturate nelle singole realtà distrettuali.

Per quanto concerne le proposte future si prevede una maggiore sinergia tra le varie UO, sia interne che esterne al Dipartimento di Prevenzione, già impegnate nei singoli programmi per la promozione dei corretti stili di vita.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.N.1	Consulenza dietetico nutrizionale	Attivazione ambulatori nutrizionali
1.N.2	Consulenza dietetico nutrizionale	Partecipazione alla formazione ed aggiornamenti regionali rivolta ad operatori degli ambulatori nutrizionali e SIAN
1.N.3	Consulenza dietetico nutrizionale	Realizzazione eventi formativi per operatori sanitari sul counselling breve per la promozione di una corretta alimentazione
1.N.4	Educazione e promozione della salute in ambito alimentare	Partecipazione alla formazione/informazione rivolta agli insegnanti, al personale delle amministrazioni comunali, delle fattorie didattiche e delle Az.ULSS
1.N.5	Educazione e promozione della salute in ambito alimentare	Implementazione della promozione di una corretta alimentazione nelle scuole
1.N.6	Ristorazione collettiva sociale	Diffusione menù ristorazione collettiva sociale validati e dei ricettari specifici per setting
1.N.7	Ristorazione collettiva sociale	Formazione addetti alla ristorazione collettiva sociale

Codice: 1.A

Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati

Referente Aziendale: Gian Paolo Brunetto
Servizio di appartenenza: UOSD Alcolologia e Dipendenze – Dipartimento delle Dipendenze
Indirizzo: Piazzale Lambranzi, 1 (37142 Marzana)
Tel: 045 8075476
E-mail: gianpaolo.brunetto@aulss9.veneto.it

L'AULSS 9, attraverso il Dipartimento Dipendenze ha seguito il programma "Non solo cura ma cultura" previsto dal PRP 2010-2012.

Gli obiettivi del programma seguito finora erano quelli di migliorare la sensibilità del personale dell'AULSS 9 Verona sul consumo di bevande alcoliche e costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale e favorire poi un coordinamento. Hanno svolto la formazione n.11 formatori AULSS 9 Verona che costituiscono la risorsa di base per il proseguimento delle attività.

Nell'ambito del programma si sono svolti n. 16 corsi di sensibilizzazione del personale AULSS 9 Verona per un totale di 368 dipendenti. Per questa attività di sensibilizzazione è stata impiegata la metà dei formatori aziendali disponibili. Si sono inoltre attivate collaborazioni con la Cardiologia dell'Ospedale di S. Bonifacio, la medicina dell'Ospedale di S. Bonifacio, del SISP, Servizio Professioni Sanitarie.

Le scelte strategiche del triennio tengono conto della rilevanza del problema che secondo i dati (PASSI) vede un buon posizionamento dell'AULSS 9 nel consumo di alcol a rischio tra i 18-69 (16,9% contro il 23,7% regionale) che tuttavia va ulteriormente migliorato (standard di esito aziendale:14,4%). Dai dati della SurveyGenitoriPiù 2012 si segnala peraltro una tendenza ad un maggior consumo di alcol in gravidanza (39,3% contro il 32,3% del Veneto) e in allattamento (52,8% contro il 42,9% del Veneto).

Per quanto concerne le proposte future, oltre alla prosecuzione delle attività previste dal programma, si prevede l'implementazione della collaborazione nell'affrontare le problematiche alcolcorrelate con i MMG, le UO Ospedaliere, i Servizi Sociali, con la CMLP e con i gruppi di auto mutuo aiuto territoriali (ACAT e AA).

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1. A.1	Corsi per medici di medicina generale	Pubblicizzazione FAD rivolta ai Medici di Medicina Generale
1. A.2	Formazione e retraining operatori sanitari Aziende Ulss e ospedaliere	Pubblicizzazione FAD rivolta agli operatori sanitari
1. A.3	Formazione e retraining operatori sanitari Aziende Ulss e ospedaliere	Partecipazione ai corsi formatori ULSS

Codice: 1. S1**Mantenimento adesione ed estensione dei programmi di screening per il carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina**

Referente Aziendale: Ilaria Lucchi
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: Piazzale Lambranzi, 1 (37142 Marzana)
Tel: 045 8075150
E-mail: ilucchi@aulss9.veneto.it

tre programmi di screening sono estesi a tutto il territorio provinciale dell'AULSS 9 Scaligera. Dal 2016 sono state implementate le disposizioni della DGR 760/2015 su tutto il territorio dell'AULSS 9 Scaligera, con formazione *ad hoc* ai MMG e operatori dei programmi di screening.

Nel corso del biennio 2016/2017 è stato inoltre introdotto il test HPV come test primario di screening e dal 2017 si è avviata l'estensione progressiva alla fascia d'età 70-74 anni nello screening mammografico. Inoltre, dal 2016 il Distretto di Verona ha implementato il programma di screening coloretale di primo livello mediante SOF per tutta la fascia d'età 50-69 anni, sospendendo pertanto la precedente modalità di screening mediante rettoscopia ed uniformando così le modalità in tutto il territorio provinciale.

Per il prossimo futuro è in corso la rivalutazione dei processi a livello provinciale al fine di far fronte alle criticità riscontrate ed imputabili, in parte, dalla scarsità di prestazioni specialistiche messe a disposizione dalle altre Unità Operative coinvolte nelle attività di screening, derivanti a loro volta da aumento di carichi di lavoro da un lato e dalla riduzione delle risorse umane dall'altro.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.S1.1	Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening	Recepimento della DGR n. 760 del 14/05/2015. Presentazione di un piano di riconversione in cui gli esami preventivi per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto eseguiti in regime ambulatoriale siano ricondotti all'interno degli screening organizzati
1.S1.2	Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening	Adeguamento a quanto previsto nella Delibera Regionale sul riordino delle prestazioni di prevenzione oncologica (DGR n. 760 del 14/05/2015) e relativo monitoraggio
1.S1.3	Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening	Consolidamento/aumento dell'estensione e adesione ai programmi di screening. Segnalazione al Coordinamento Regionale Screening Oncologici (CRSO) di eventuali criticità che possano compromettere le attività di screening
1.S1.4	Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening	Estensione graduale del programma di screening mammografico alla fascia di popolazione di età compresa tra 70 e 74 anni
1.S1.5	Mantenimento dell'attività di formazione e delle attività dei gruppi di lavoro per le varie figure professionali	Partecipazione alle riunioni annuali sugli screening e ai corsi di formazione specifici organizzati dal Coordinamento Regionale Screening Oncologici (CRSO) e dai gruppi di lavoro degli specialisti (vedi Gruppo patologi, radiologi, ginecologi, endoscopisti...) da parte degli operatori coinvolti a vario titolo nei programmi di screening

Codice: 1. S2**Introduzione del test per la ricerca dell'HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione**

Referente Aziendale: Ilaria Lucchi
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: Piazzale Lambranzi, 1 (37142 Marzana)
Tel: 045 8075150
E-mail: ilucchi@aulss9.veneto.it

In tutti i distretti dell'AULSS 9 Scaligera, già dal 2015, è stato introdotto il test HPV come test di screening primario, che ha visto una fase di transizione, con implementazione progressiva della fascia di età target, come da disposizioni regionali (anno 2016 dai 46 ai 64 anni, anno 2017 dai 41 ai 64 anni). Dal 2018 si è pertanto a regime per tutta la fascia d'età 30-64 anni per suddetto test.

L'introduzione del test HPV come test primario ha comportato una riorganizzazione logistica, con la centralizzazione dell'attività di refertazione nei centri individuati come da disposizioni regionali. Nel 2017 sono stati inoltre effettuati corsi di formazioni *ad hoc* rivolti a tutti i MMG dell'AULSS 9.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.S2.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Aggiornamento/produzione di materiali informativi conformi alle indicazioni regionali
1.S2.2	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Regione
1.S2.3	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Monitoraggio indicatori screening HPV e segnalazione al CRSO di eventuali criticità che possano compromettere l'attività di screening
1.S2.4	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Aggiornamento/predisposizione di procedure aziendali attinenti al nuovo programma regionale di screening
1.S2.5	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Organizzazione di eventi formativi e/o divulgativi sul nuovo programma di screening rivolti ai MMG, ai ginecologi coinvolti nello screening, ai ginecologi extra-screening, alla popolazione generale
1.S2.6	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Identificazione delle attività in cui impiegare il personale tecnico di citodiagnostica, a fronte della diminuzione del numero di Pap test da refertare con l'introduzione del nuovo Programma di screening
1.S2.7	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Programma VEQ per il test HPV
1.S2.8	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina Introducendo il test HPV-DNA	Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Regione

Codice: 1. S3**Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario**

Referente Aziendale: Filippo Greco
Servizio di appartenenza: UOC Oncologia (Legnago)
Indirizzo: via Gianella, 1 (37045 Legnago)
Tel: 0442 622418-07
E-mail: filippo.greco@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/17 sono state valutate in consulenza genetica 44 donne con diagnosi di carcinoma della mammella e dell'ovaio. Le pazienti selezionate, fra tutte quelle con analoghe neoplasie afferenti al reparto di oncologia, sulla base di criteri clinici ed anamnestici, dopo la valutazione da parte del genetista, sono state sottoposte a prelievo ematico per la ricerca di mutazione germinale BRCA1 e BRCA2; i campioni di sangue venoso inviati per l'analisi presso il centro di riferimento regionale per le patologie eredo-famigliari dello IOV di Padova. Delle 44 pazienti studiate nel biennio in esame, sono state individuate 7 pazienti portatrici di mutazione germinale (5 BRCA1 e 2 BRCA2). A partire dalla diagnosi delle pazienti portatrici di mutazione (probande) è stato possibile individuare la medesima mutazione, in 2 rispettive familiari di primo grado sane.

Cambiamenti di contesto: mentre per il tumore della mammella la selezione delle pazienti da sottoporre a test, è dettata da criteri patologici ed anamnestici, per il tumore dell'ovaio il test fa parte delle indagini di routine da richiedere a tutte le pazienti con tumore dell'ovaio di alto grado non mucinoso e non borderline. Questo perché il test ha un valore prognostico e predittivo di risposta ai farmaci, in particolare PARP inibitori, per questo è un dato da conoscere all'esordio della malattia. Lo studio SOLO1 pubblicato in ottobre 2018 su NEJM, infatti dimostra un vantaggio del 70% in termini di sopravvivenza libera da progressione rispetto al braccio di controllo, utilizzando nelle donne con mutazione BRCA 1 o 2 il PARP inibitore olaparib, come terapia di mantenimento dopo una risposta alla chemioterapia di 1° linea. Lo stesso farmaco ed analoghi, sono in fase di approvazione anche nelle pazienti con mutazione genetica e diagnosi di carcinoma mammario.

Criticità riscontrate ed eventuali soluzioni proposte:

- rapidità di accesso al test, disponibilità costante del genetista (la consulenza genetica pre-test è un criterio richiesto dal laboratorio ricevente per l'esecuzione del test stesso), personale infermieristico disponibile per effettuare i prelievi ed i test di conferma in caso di positività, nonché per organizzare la documentazione necessaria all'invio (consensi, impegnative, copie dati clinici ed anamnestici);
- necessità di percorsi dedicati per i familiari sani, ai quali viene comunicata la positività del test genetico. Tali pazienti devono aver accesso a percorsi di sorveglianza dedicati che prevedono esami strumentali e visite periodiche: ecografia mammaria, mammografia, RM mammaria, visita ginecologica, dosaggio del ca 125, consulenza psicologica, follow up clinico. Per questi pazienti inoltre può essere presa in considerazione la chirurgia profilattica sia in ambito senologico che ginecologico

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.S3.1	Organizzazione di un percorso di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario	Censimento e segnalazione alla Regione di percorsi intraziendali esistenti per l'identificazione delle donne con rischio di tumore mammario ereditario e sulla presa in carico delle stesse
1.S3.2	Diffusione e adozione del percorso in tutte le aziende ulss della Regione Veneto	Adesione al percorso organizzativo messo in atto dalla Regione
1.S3.3	Diffusione e adozione del percorso in tutte le aziende ulss della Regione Veneto	Partecipazione ai corsi di informazione/formazione regionali in materia

Codice: 1. S4**Programma di screening cardiovascolare**

Referente Aziendale: Katia Grego
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute(EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Gianella, 1 (37045 Legnago)
Tel: 0442 622811
E-mail: katia.grego@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/2017 non è stato possibile riproporre il programma come implementato nel 2011 a Legnago e nel 2015 a Verona per mancanza di personale dedicato da poter utilizzare a tale scopo.

Tuttavia sono stati attivati percorsi dedicati alla modifica dei fattori di rischio, rilevati nella popolazione esposta ai PFAS, area rossa del territorio dell'AULSS 9 Scaligera. Infatti, sebbene la popolazione coincida solo parzialmente con la quella target dello screening cardiovascolare, è stato possibile effettuare lo screening dei principali fattori di rischio (comuni al programma di screening cardiovascolare) ed attuare pertanto interventi di counselling breve sui corretti stili di vita, in occasione dei colloqui previsti dal programma di biomonitoraggio della popolazione suddetta.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
1.S4.1	Sviluppo ed attivazione di un programma di screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari	Adesione ed attuazione del programma di screening cardiovascolare
1.S4.2	Incrementare le conoscenze a riguardo delle malattie cardiovascolari	Predisposizione e/o utilizzo durante le visite di screening di materiale regionale
1.S4.3	Incrementare le conoscenze a riguardo delle malattie cardiovascolari	Predisposizione e divulgazione di materiale informativo per tutta la popolazione attraverso vari canali di comunicazione.
1.S4.4	Attivazione e/o implementazione di percorsi dedicati alla modificazione dei fattori di rischio scorretti	Integrazione con i percorsi aziendali esistenti riguardanti i 3 principali fattori di rischio (tabagismo, scorretta alimentazione, sedentarietà).

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

AZIONE	Attività
Attivazione e/o implementazione di percorsi dedicati alla modificazione dei fattori di rischio scorretti	Avvio del programma di biomonitoraggio popolazione esposta a PFAS: screening dei principali fattori di rischio (comuni al programma di screening cardiovascolare) e counselling breve sui corretti stili di vita.

Codice: 3.PE

Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS,...) negli adolescenti in ambito scolastico

Referente Aziendale: Roberta Tarocco
Servizio di appartenenza: UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago - Dipartimento delle Dipendenze
Indirizzo: Viale Cadorna, 3 (37045 Legnago)
Tel: 0442 24411
E-mail: roberta.tarocco@aulss9.veneto.it

Nell'AULSS 9 Scaligera, è consolidata una tradizione importante di attività preventive in generale sulle dipendenze e sui comportamenti a rischio nei diversi contesti: Scuola, Territorio, Luoghi del divertimento. Nell'ambito scolastico, nei diversi ordini di scuole si utilizzano diverse metodologie, tra cui la peereducation. Nel biennio 2016/17 nel distretto 3 Legnago è partita, come da programma regionale, sul tema HIV, MST in 5 istituti, nell'A.S. 2017/18 si è aggiunta un altro istituto e con il coinvolgimento di una Peer Senior, che ha fatto la Summer School, si è trattato il tema ALCOL in modo più specifico. Tra i principali risultati raggiunti si segnalano i due eventi formativi a conclusione del percorso, entrambi hanno permesso ai peer delle diverse scuole di conoscersi e fare una sperimentazione comune con un operatore dell'Osservatorio Regionale Veneto della Peer. Importante occasione di confronto metodologico e scambio tra peer, operatori e docenti referenti è stato l'evento formativo con la dott.ssa Parachini di Contorno Viola. Altro risultato è stata la collaborazione di una ostetrica del Consultorio Familiare e una ginecologa del reparto ostetricia-ginecologia. Il tema del TABACCO viene invece trattato nel distretto 4 Bussolengo con un progetto che utilizza alcune indicazioni della metodologia peer e che vede impegnati gli studenti delle classi coinvolte sia nella realizzazione di materiali informativi sia con la partecipazione attiva nelle giornate mondiali di sensibilizzazione sul tabacco organizzate sul territorio e rivolte alla cittadinanza e nella giornata mondiale HIV. Nei distretti 1 e 2 Verona con 6 Peer di un istituto formati nell'A.S. 2016/2017 si è organizzato un incontro assembleare con le classi seconde (85 presenti) sui temi dei comportamenti a rischio con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmissibili.

Le principali criticità riscontrate nel setting scuola sono state alcune lamentele da parte di alcuni docenti rispetto alle modalità operative dei peer e le resistenze ad "affidare" la classe ai peer. Per i Servizi le difficoltà sono legate al cambio di contesto organizzativo, all'inserimento dei dati nel portale regionale, il quale ha richiesto notevole impegno, nonché la carenza di risorse umane necessarie a far fronte alle richieste di tutte le scuole aderenti.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
3.PE.1	Formazione operatori	Partecipazione ai corsi di formazione per operatori ULSS
3.PE.2	Formazione operatori	Attuazione dei corsi per peereducation negli istituti scolastici secondari di secondo grado
3.PE.3	Corso di formazione per peers senior	Reclutamento peers senior per i corsi di formazione (summerschool) - solo nel 2018

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
Progetto "Tutor" - distretto 3 Bussolengo	Formazione Tutor	• Reclutamento studenti • Attuazioni corsi di formazione (25 h) • Supporto e monitoraggio dei Tutor formati che operano nei diversi contesti/eventi
Progetto di peer-operator distretto 3 Bussolengo	Formazione di gruppi classe su temi specifici	• Individuazione da parte della scuola di alcune classi target, loro formazione da parte degli operatori su temi specifici del tabagismo e MST/HIV • Attività degli studenti con i compagni dell'istituto o sulla popolazione generale sui temi per cui sono stati formati in occasione delle giornate di sensibilizzazione

Codice: 5.IS

Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti

Referente Aziendale: Andrea Lauria

Servizio di appartenenza: UOS Salute Ambiente (SISP) - Dipartimento di Prevenzione

Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)

Tel: 045 8075968

E-mail: andrea.lauria@aulss9.veneto.it

Il trend di incidentalità stradale con lesioni a persone, risulta in Italia, in costante lieve flessione - 0.16 rispetto al 2017, tuttavia tale indicatore in Veneto si rivela in controtendenza con un aumento di incidenti +1.15. (fonte ISTAT). In particolare la provincia di Verona risulta con un numero elevato di incidenti, oltre 3000 e rimane significativo il numero di incidenti gravi sulle strade di scorrimento, mentre si registra una diminuzione degli incidenti gravi in ambito urbano. Il comune di Verona risulta tra i comuni più virtuosi con una diminuzione di circa il 70% dei decessi rispetto al 2010. Rimangono tuttavia molto alti i numeri degli incidenti in ambito urbano, e pertanto sono necessarie misure di mitigazione e il costante supporto alle politiche di informazione e prevenzione con particolare riferimento agli utenti vulnerabili.

La prevenzione e le politiche di informazione vanno sicuramente incentivate in coordinamento con gli altri enti, inoltre la promozione della mobilità sostenibile risulta essere un forte determinante di salute urbana e di miglioramento della qualità e del benessere di una comunità.

Nel 2016/2017 sono state promosse iniziative di promozione della sicurezza stradale attraverso cicli di incontri nelle scuole superiori in collaborazione con la Provincia. In alcuni casi, sporadici, sono state intraprese attività di divulgazione di materiale dedicato alla sicurezza stradale. Sul sito web del Dipartimento è in corso di definizione una pagina dedicata con aspetti informativi e di carattere epidemiologico. Le azioni intraprese si sono rivelate di modesta entità con scarse ricadute sul territorio.

Si propone di attivare con maggiore energia una collaborazione tra i servizi del dipartimento in particolare con la Promozione della Salute, attivando azioni diversificate seguendo la recente proposta regionale di sperimentare con le scuole primarie attività di prevenzione e concertazione.

Per l'attività 2018/2019 sono in programmazione:

- Interventi di promozione di percorsi sicuri ed attivazione di zone ambientali su progetti locali in collaborazione con le scuole e i comuni per incentivare la mobilità sostenibile, seguendo le indicazioni della Regione.
- Attivazione di alcune azioni di promozione della mobilità sostenibile attraverso al figura del Mobility Manager.
- Ruolo attivo nella fase di concertazione nella redazione dei PUMS con particolare riferimento al comune di Verona

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
5.IS.1	ADVOCACY - Promozione rete per una politica di sicurezza stradale -	Promozione di una rete locale per una politica di sicurezza stradale
5.IS.2	ADVOCACY - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Promozione del Mobility Manager nelle Aziende pubbliche e private con più di 300 dipendenti
5.IS.3	ADVOCACY - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Individuazione percorsi sicuri da e verso la scuola con interfaccia con programma "Muoversi"
5.IS.4	EMPOWERMENT - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Implementazione a livello locale di progetti regionali rivolti alle scuole
5.IS.5	EMPOWERMENT - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Interventi di promozione della salute per le scuole guida
5.IS.6	COMUNICAZIONE - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Divulgazione di materiali informativi regionali
5.IS.7	COMUNICAZIONE - Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Promozione nel territorio di eventi dedicati alla sicurezza stradale

Codice: 6.ID***Prevenire gli incidenti domestici***

Referente Aziendale: Susanna Marconi
Servizio di appartenenza: UOSD Servizio di Epidemiologia, prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute (EpiScreenPro) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37121 Verona)
Tel: 045 8075964
E-mail: smarconi@aulss9.veneto.it

Nello biennio 2016/17 il programma è stato attuato a livello provinciale, grazie al coordinamento dei referenti delle ex ULSS. In particolare per promuovere la sicurezza domestica dei bambini dai 0 ai 3 anni, è proseguito il progetto "Baby Bum – la vita cambia, cambia la casa", attraverso la distribuzione nei punti nascita e nei centri vaccinali territoriali, del materiale informativo multilingua da inserire nel libretto pediatrico del bambino. Inoltre per il Distretto 1 e 2 (Verona) è continuata la collaborazione con ACI Verona per i corsi di formazione alle neomamme sulla sicurezza domestica e in auto.

Per la fascia di età dai 3 ai 5 anni è proseguita la diffusione del progetto "Affy Fiutapericolo" attraverso la distribuzione del kit "la valigia di Affy Fiutapericolo" e la formazione degli insegnanti della scuola materna, al fine di garantire il coinvolgimento di alunni e genitori, attraverso attività educative dinamiche e di provata efficacia sul tema della promozione della sicurezza in casa e negli ambienti di vita del bambino. La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, il Comune e l'Associazione FISM, ha reso possibile il coinvolgimento di 544 alunni per l'anno educativo 2016/2017 e 1800 per l'anno educativo 2017/2018.

Per quanto concerne le proposte future, è prevista una maggiore integrazione tra gli altri programmi del PPA che insistono nel setting scuola al fine di promuovere in maniera sinergica e coordinata tra i servizi i corretti stili di vita durante tutto il ciclo di studi.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
6.ID.1	Baby bum. La vita cambia, cambia la casa	Divulgazione a livello locale
6.ID.2	AffyFiutapericolo	Realizzazione a livello locale del progetto
6.ID.3	ArgentoAttivo	Supporto alle attività previste dal Campagna regionale "Aiuto sono in casa"
6.ID.4	ArgentoAttivo	Argento Attivo - adesione formale al percorso: collaborazione con il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Az.ULSS di appartenenza
6.ID.5	ArgentoAttivo	Collaborazione nella realizzazione e aggiornamento del sito regionale dedicato alla prevenzione degli incidenti domestici

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
6.ID.1	Baby bum. La vita cambia, cambia la casa	Collaborazione con ACI per corsi di formazione alle neomamme sulla sicurezza domestica e in auto

Codice: 7.SI

Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi in tema di infortuni e malattie professionali

Referente Aziendale: Loredana Brunetti
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075007
E-mail: loredana.brunetti@aulss9.veneto.it

Il Programma prevede il mantenimento dell'utilizzo del software gestionale regionale PrevNet per la registrazione dell'attività istituzionale dello SPISAL. Affinché i dati inseriti siano omogenei tra i vari Servizi, sono state definite a livello Regionale, le "voci" da utilizzare per inserire l'attività svolta. La standardizzazione dei termini e la regolare registrazione in PrevNet permettono l'alimentazione di altre banche dati, quali InforMo, MalProf. ReNaM, ecc.

Il puntuale e corretto inserimento dei dati contenuti nelle notifiche cantieri consente l'utilizzo del programma MAIC (Monitoraggio e Attività Ispettiva Cantieri) che elabora i dati delle notifiche fornendo un elenco di cantieri con priorità di intervento. Accordi di Servizio con Enti Istituzionali (ITL) e associazioni paritetiche (ESEV-CPT) consentono anche a loro la possibilità di fruire dei dati relativi alle notifiche cantieri con anche l'indicazione se un determinato cantiere è stato sottoposto a vigilanza. Ciò permette il non sovrapporsi delle attività ispettive tra vari Enti e/o associazioni ed una più efficace copertura del territorio.

Il Servizio utilizza i dati forniti dai Flussi informativi INAIL Regioni, per una programmazione mirata ed efficace degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro tenendo conto non solo della frequenza infortunistica ma anche delle eventuali patologie riconducibili ad attività lavorative/professionali. La consultazione dei dati della sorveglianza sanitaria, trasmessi dai medici competenti attraverso la piattaforma WEB INAIL, e l'utilizzo del cruscotto di monitoraggio permette di avere una "visione" dell'andamento, in termini di frequenza, delle patologie correlate all'attività lavorativa.

Il personale ispettivo dello SPISAL è supportato nel proprio lavoro dall'accesso ad altre banche dati quali:

- Telemaco e/o Parix (per la consultazione dei dati inerenti alle aziende aventi sede nel territorio italiano);
- ClicLavoroVeneto.it (ex-CoVeneto) e ANPAL: consentono, a livello regionale e nazionale, di verificare se i datori di lavoro hanno effettuato le comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro;
- Rainbow: software per la protocollazione elettronica adottato dall'ULSS 9 nel 2017;
- modulistica on-line e sito web del servizio: per favorire l'utilizzo, da parte di cittadini ed imprese, degli strumenti informatici per effettuare le comunicazioni di competenza del servizio;
- S.I.C.P (Sistema informativo della cognizione penale): portale di registrazione delle notizie di reato adottato dalla Procura della Repubblica;
- intranet del Dipartimento di Prevenzione: sistema informativo predisposto con la costituzione dell'ULSS9 ai fini della condivisione della documentazione elettronica da parte di tutti gli operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
7.SI.1	Elaborazione dei dati generali di contesto	Trasmissione dati estratti dai sistemi informativi locali relativi ad attività e organico; trasmissione dati relativi agli infortuni sul lavoro con esito mortale nel formato predisposto a livello regionale
7.SI.2	Approfondimento epidemiologico sulle malattie muscolo scheletriche	Trasmissione dati estratti dai sistemi informativi locali relativi alle segnalazioni di malattie muscolo-scheletriche nel formato predisposto a livello regionale
7.SI.3	Partecipazioni al sistema di sorveglianza Infor.Mo.	Trasmissione dati relativi ad ogni infortunio sul lavoro con esito mortale nel formato previsto dal sistema di sorveglianza Infor.Mo.
7.SI.4	Raccolta ed elaborazione dati di tutti gli infortuni (mortalità e gravi) oggetto di indagine	Trasmissione dati estratti dai sistemi informativi locali relativi agli infortuni sul lavoro con esito mortale e grave sottoposti ad indagine nel formato predisposto a livello regionale
7.SI.5	Registrazione di tutte le segnalazioni di malattia professionale pervenute ai Servizi delle Aziende	Trasmissione dati estratti dai sistemi informativi locali relativi alle segnalazioni di malattie professionali nel formato

	ULSS per l'implementazione di Mal.Prof.	predisposto a livello regionale
7.SI.6	Sorveglianza epidemiologica di esposti ed ex-esposti ad amianto	Trasmissione esiti degli approfondimenti condotti sui casi di mesotelioma segnalati nel formato predisposto a livello regionale

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Registrazione delle NR per l'implementazione di S.I. C.P.	Utilizzo da parte degli operatori UPG del sistema informativo S.I.C.P.
	Condivisione della documentazione elettronica	Utilizzo dell'intranet del Dipartimento di Prevenzione da parte di tutti gli operatori del servizio

Codice: 7.IL

Prevenzione degli infortuni sul lavoro

Referente Aziendale: Manuela Peruzzi
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075053
E-mail: manuela.peruzzi@aulss9.veneto.it

Il Programma prevede il mantenimento delle azioni rivolte a contrastare il rischio di infortuni gravi in agricoltura e nelle costruzioni, anche in funzione dei rispettivi piani nazionali agricoltura e costruzioni ma anche di sviluppare altre azioni rivolte a situazioni di maggior rischio in tutti i comparti, in un'ottica di miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.

Il programma si svolge in coordinamento con gli altri SPISAL, oltre che con INAIL per quanto riguarda il trattamento dei flussi informativi.

La nostra ULSS si caratterizza dal punto di vista epidemiologico sanitario con:

- 16000 infortuni anno di cui il 46% riconosciuti dall'INAIL e di questi il 10% sono gravi (con prognosi superiore ai 40 gg. o con definizione permanente o mortale) con una riduzione progressiva dell'11% dal 2012 al 2016;
- se si osservano gli indici di gravità, i settori maggiormente interessati sono: Servizi, Costruzioni, Metalmeccanica e Agricoltura;

Le azioni di prevenzione prevedono l'esecuzione di controlli ispettivi finalizzati a garantire il LEA, pari al 5% delle unità locali (2130 in totale) da controllare assegnate all'ULSS 9 dalla pianificazione regionale condivisa in Comitato Regionale di Coordinamento e selezionate in funzione dei tassi infortunistici e agli eventi sentinella.

La programmazione degli interventi e l'esecuzione operativa avvengono in coordinamento con le altre amministrazioni: ITL, INAIL, INPS, VV.F., P.M., ARPAV, in ambito del Comitato provinciale di coordinamento, coinvolgendo anche le parti sociali. È garantita anche l'effettuazione di ispezioni congiunte con gli altri enti preposti alla vigilanza per diverse competenze.

Il programma contiene attività fondamentali di prevenzione previste nei LEA, quali:

- vigilanza aziende;
- indagini per infortuni gravi e mortali;
- attività di informazione ed assistenza alle aziende e alle associazioni sindacali e datoriali.

A seguito della recente costituzione dell'ULSS 9 sono state condivise tra gli operatori del servizio, e aggiornate nell'anno 2018, le procedure di lavoro relative a "Vigilanza", "Edilizia", "Valutazione MOG 231" e "Indagine infortunio".

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
7.IL.1	Prevenzione degli infortuni nelle costruzioni (Attività 1 e 2)	Pianificazione ed effettuazione dei controlli nei cantieri edili secondo i criteri e gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e regionali
7.IL.2	Prevenzione degli infortuni nelle costruzioni (Attività 3)	Collaborazione, nell'ambito dei tavoli istituiti a livello regionale e locale, alla definizione di attività di comunicazione, formazione e assistenza a favore di soggetti pubblici e privati e alla divulgazione di materiali prodotti
7.IL.3	Prevenzione degli infortuni in agricoltura (Attività 1)	Pianificazione ed effettuazione dei controlli nelle aziende agricole secondo i criteri e gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e regionali
7.IL.4	Prevenzione degli infortuni in agricoltura (Attività 3 e 4)	Collaborazione, nell'ambito dei tavoli istituiti a livello regionale e locale, alla definizione di attività di comunicazione, formazione e assistenza a favore di soggetti pubblici e privati e alla divulgazione di materiali prodotti
7.IL.5	Prevenzione degli infortuni da agenti chimici, inclusi ambienti confinati, incendio e atex (Attività 1)	Utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto nella preparazione ed effettuazione degli interventi di prevenzione
7.IL.6	Prevenzione degli infortuni da agenti chimici, inclusi ambienti confinati, incendio e atex	Partecipazione alle iniziative di formazione organizzate a livello regionale in tema di rischio chimico

	(Attività 2)	
7.IL.7	Prevenzione degli infortuni attraverso la riduzione dei fattori di rischio stress lavoro-correlato	Utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto nella preparazione ed effettuazione degli interventi di prevenzione
7.IL.8	Miglioramento delle indagini per infortunio sul lavoro	Collaborazione, nell'ambito dei tavoli istituiti a livello regionale, all'aggiornamento degli strumenti a supporto dell'effettuazione di indagini per infortunio sul lavoro e alla definizione di metodi di auditing

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Uniformare le modalità operative in materia di vigilanza aziende, vigilanza cantieri ed indagini per infortunio	Utilizzo delle procedure "Vigilanza", "Edilizia", "Valutazione MOG 231" e "Indagine infortunio" da parte di tutti gli operatori del servizio
	Prevenzione rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attività di informazione ed assistenza alle aziende e alle associazioni sindacali e datoriali
	Prevenzione rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Indagini per infortuni gravi e mortali

Codice: 7.MP

Prevenzione delle malattie professionali

Referente Aziendale: Antonio Zedde
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075097
E-mail: antonio.zedde@aulss9.veneto.it

Dalle fonti informative attualmente in uso emerge che nella nostra ULSS:

- Sono state segnalate 453 malattie professionali nel 2017 (la quota è andata progressivamente aumentando a partire dal 2008)

- I principali rischi per la salute riguardano: la movimentazione manuale dei carichi, il rumore, il videoterminale, il rischio chimico e cancerogeno, lo stress lavoro correlato.

Le principali fonti informative in uso sono:

- i dati INAIL, che fanno riferimento a pratiche di tipo assicurativo che hanno il limite di essere attivate a “richiesta” del lavoratore con conseguente sottostima di quelle che hanno bassa probabilità di dare luogo ad un indennizzo (in particolare quelle non tabellate) e che contemporaneamente rischiano di esporre il lavoratore nei confronti dell'azienda;

- le segnalazioni (denunce sanitarie, referti) pervenute agli SPISAL delle ASL.

Il programma prevede pertanto, oltre le azioni già intraprese negli anni precedenti e rivolte a contrastare il rischio di malattie professionali con particolare riferimento all'esposizione ad agenti chimici e cancerogeni, alle patologie dell'apparato muscolo scheletrico e stress lavoro correlate, lo sviluppo di azioni tese a favorire il riconoscimento e l'emersione delle patologie professionali sotto notificate, prevedendo che le attività vengano svolte in collaborazione con le Ulss funzione, l'INAIL, il Programma regionale di epidemiologia occupazionale, il Programma regionale di ergonomia occupazionale, il COR (Registro regionale mesoteliomi) ed altri soggetti quali i medici competenti, ospedalieri e di medicina generale, tenendo anche quale riferimento i registri degli esposti a cancerogeni ed i dati derivanti dal sistema informativo ex art. 40 del D. Lgs. 81/08; la registrazione nel software gestionale del Servizio delle malattie professionali segnalate e valutate, in modalità compatibile con il sistema di sorveglianza MALPROF.

Il D.Lgs. 81/08 e La Legge Regionale 8/2010 hanno portato alla costituzione dello Sportello di assistenza e ascolto sul disagio e lo stress lavorativo. Lo sportello, rivolto ai lavoratori che vivono una condizione di disagio lavorativo, ha la funzione di fornire informazioni ed indicazioni sui diritti dei lavoratori e sui relativi strumenti di tutela, oltre che orientare il lavoratore presso le strutture di supporto presenti sul territorio.

A seguito della recente costituzione dell'ULSS 9 sono state condivise tra gli operatori del servizio, e aggiornate nell'anno 2018, le procedure di lavoro relative a “Indagine per malattia professionale” e “Ricorso avverso il giudizio del medico competente”.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
7.MP.1	Emersione delle malattie professionali (Attività 1)	Organizzazione e attivazione del flusso informativo delle segnalazioni, attraverso la collaborazione con altri operatori sanitari (ospedalieri e territoriali), sulla base del metodo adottato sperimentalmente nel territorio dell'ente assegnatario del finanziamento
7.MP.2	Emersione delle malattie professionali (Attività 2 e 3)	Utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto nella preparazione ed effettuazione degli interventi di prevenzione
7.MP.3	Emersione delle malattie professionali (Attività 4)	Erogazione di prestazioni a favore di Lavoratori autonomi, sulla base del metodo adottato nel territorio dell'ente assegnatario del finanziamento
7.MP.4	Miglioramento dell'attività ambulatoriale di medicina del lavoro	Utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto all'erogazione di prestazioni sanitarie e alla verifica della qualità dell'attività dei Medici Competenti
7.MP.5	Miglioramento delle attività di vigilanza e di prevenzione delle malattie professionali per rischio o comparto	Utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto nella preparazione ed effettuazione degli interventi di prevenzione

	(Attività 1)	
7.MP.6	Miglioramento delle attività di vigilanza e di prevenzione delle malattie professionali per rischio o comparto (Attività 2)	Collaborazione, nell'ambito dei tavoli istituiti a livello regionale, all'aggiornamento degli strumenti a supporto delle iniziative di prevenzione del rischio stress lavoro-correlato e loro applicazione

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Uniformare le modalità operative in materia di indagine per malattia professionale e ricorso avverso il giudizio del medico competente	Utilizzo della procedura "Indagine per malattia professionale" e "Ricorso avverso il giudizio del medico competente" da parte di tutti gli operatori del servizio
	Prevenzione rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Pianificazione ed effettuazione dei controlli nelle aziende secondo i criteri e gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e regionali
	Prevenzione rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Indagini per malattia professionale
	Prevenzione delle malattie professionali e promozione degli stili di vita sani	Pianificazione ed effettuazione delle prestazioni di Medicina del Lavoro (es: visite mediche, ricorsi ex art 41 D.Lgs.81/08, sportello di assistenza e ascolto sul disagio e lo stress lavorativo)

Codice: 7.PC

Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro

Referente Aziendale: Katia Dalle Molle
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075050
E-mail: katia.dallemolle@aulss9.veneto.it

In questi anni lo SPISAL si è impegnato nella promozione della salute e sicurezza nel mondo del lavoro attraverso interventi che hanno coinvolto le figure aziendali della prevenzione - quali datori di lavoro, RSPP, medici competenti, RLS e lavoratori -, ma anche gli studenti delle scuole secondarie con la collaborazione delle parti sociali, delle istituzioni e degli enti bilaterali.

In particolare nell'ambito dei Comitati di Coordinamento Provinciali ex art.7 D.Lgs. 81/08 sono state pianificate e condivise azioni sinergiche rivolte alla promozione della cultura della salute e della sicurezza sia nel mondo del lavoro che nelle scuole.

A seguito del recente aggiornamento dei LEA, a gennaio 2017, che ha introdotto per i servizi SPISAL la "Promozione della salute nei luoghi di lavoro" è stato realizzato un bando pubblico, nel biennio 2017-18, rivolto alle aziende pubbliche e private della provincia che ha previsto il finanziamento di progetti in materia di prevenzione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso la rete SIRVeSS (Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole), di cui lo SPISAL fa parte, sono stati realizzati una serie di progetti per la promozione ed implementazione della cultura della sicurezza presso gli istituti scolastici di secondo della Provincia di Verona. Tali progetti hanno previsto la formazione sia di personale docente delle scuole che degli alunni, anche finalizzata a riconoscere l'attestato di formazione ai sensi dell'art. 37 D.Lgs 81/08 oltre che assolvere gli adempimenti previsti per l'alternanza scuola-lavoro.

La collaborazione con le parti sociali ha inoltre permesso in questi anni lo sviluppo di iniziative di formazione degli RLS e dei lavoratori in collaborazione con gli enti bilaterali quali OPP, AgriBi, Edilscuola e COBIS.

In qualità di Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto, lo SPISAL ha organizzato periodicamente corsi di formazione gestionale rivolti ai datori di lavoro e corsi per gli addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
7.PC.1	Consolidamento delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7 del D.Lgs. 81/2008) mediante la realizzazione di azioni comuni in ambito della prevenzione e della promozione della salute e la sottoscrizione di protocolli di intesa con le parti sociali e le istituzioni a livello provinciale e/o regionale (Attività 1)	Trasmissione esiti delle iniziative di prevenzione realizzate a livello provinciale nel formato predisposto a livello regionale
7.PC.2	Consolidamento delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7 del D.Lgs. 81/2008) mediante la realizzazione di azioni comuni in ambito della prevenzione e della promozione della salute e la sottoscrizione di protocolli di intesa con le parti sociali e le istituzioni a livello provinciale e/o regionale (Attività 2)	Pianificazione delle iniziative nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento secondo i criteri e gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione regionale
7.PC.3	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la partecipazione delle associazioni di categoria, dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza	Divulgazione e utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale quale supporto nella preparazione ed effettuazione degli interventi di prevenzione
7.PC.4	Promozione dell'organizzazione per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Attività 1)	Divulgazione delle iniziative di promozione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro realizzate dall'ente assegnatario del finanziamento
7.PC.5	Promozione dell'organizzazione per la gestione della	Promozione dell'adozione da parte delle strutture socio-

	salute e sicurezza sul lavoro (Attività 2)	sanitarie pubbliche del modello "SGS-Sanità"
7.PC.6	Mantenimento e implementazione del SiRveSS	Collaborazione, nell'ambito dei tavoli istituiti a livello regionale e/o provinciale, alla definizione di iniziative a supporto delle istituzioni scolastiche nella promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Promozione della salute nei luoghi di lavoro	Bandi pubblici per il finanziamento di progetti di miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Partecipazione dello SPISAL alla formazione degli RLS/RLS/RSPP ed ASPP
	Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Prosecuzione ed implementazione dei progetti già attivi con gli istituti scolastici della provincia di Verona (istituti agrari, istituto Marconi, istituti ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio)

Codice: 8.A

La qualità del Sistema Acqua come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute

Referente Aziendale: Elisa Finco
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075941
E-mail: elisa.finco@aulss9.veneto.it

L'attività di monitoraggio e valutazione sanitaria della qualità delle acque potabili delle piccole e grandi reti acquedottistiche, effettuata negli anni 2016/2017, è una delle attività prioritarie svolte dal SIAN e costituisce elemento fondamentale di valutazione del rischio nonché di indirizzo e pianificazione sul territorio di competenza ovvero dell'intera provincia di Verona. Nel 2017, con l'unificazione delle 3 ex. ULSS provinciali, è stato redatto "Piano Integrato dei controlli Sicurezza Alimentare ULSS9 Scaligera", che in parte pianifica e in parte rendiconta l'attività svolta dal SIAN facilitando una analisi d'insieme del territorio veronese. In particolare con i Piani di "Campionamenti Acque destinato al consumo umano" (redatto ai sensi del D.Lvo 31/2001 e s.m.i.) e "Piano di Monitoraggio approvvigionamento idrico Aziende di produzione alimentare- Inquinamento da PFAS" sono stati effettuati circa 3800 campionamenti di acque destinate al consumo umano (rete acquedottistica e pozzi privati); oltre ai controlli (di routine e di verifica) previsti dalla legislazione vigente, sono stati effettuati specifici monitoraggi in relazione alla vulnerabilità delle zone (ad esempio PFAS). Nel 2016 e 2017 è stato attuato uno specifico monitoraggio sulle fonti di approvvigionamento idrico delle aziende di produzione alimentare e aziende zootecniche dei Comuni della Zona Rossa PFAS (ex ULSS 20 e 21). Le criticità degli approvvigionamenti idrici privati, in relazione al loro censimento e adozione di misure di mitigazione, rappresenta una priorità sotto il profilo sanitario più volte condiviso con la Regione e le autorità locali.

Alcuni superamenti dei livelli di PFOA in pozzi privati del settore zootecnico (DGRV n.1590/2017) sono stati affrontati con gestione congiunta da parte del SIAN, Servizi Veterinari, Sindaci e Ditte coinvolti nonché con l'attivazione del Gruppo di Valutazione Azienda ULSS 9 Scaligera "Sorveglianza delle acque di abbeverata" quando previsto.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
8.A.1	Attivazione Sistema Dati Regionale Acque Potabili	Implementazione di attività operative sul campo (sopralluoghi, ispezioni, prelievi)
8.A.2	Attivazione Sistema Dati Regionale Acque Potabili	Contribuire all'aggiornamento dell'informazione
8.A.3	Attivazione Sistema Dati Regionale Acque Potabili	Divulgazione delle informazioni secondo indicazioni regionali
8.A.4	Attivazione Sistema Dati Regionale Acque Potabili	Gestione, pianificazione e controllo dei fenomeni anomali su acque con supporto regionale
8.A.5	Attivazione Sistema Dati Regionale Acque Potabili	Partecipazione alla formazione regionale per utilizzo nuovi sistemi informativi

Codice: 8.1

Migliorare la conoscenza del rapporto tra inquinanti ambientali e salute

Referente Aziendale: Salvatore Falcone

Servizio di appartenenza: UOS Salute e Ambiente (SISP) - Dipartimento di Prevenzione

Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)

Tel: 045 8076004

E-mail: sfalcone@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016-2017 sono state sviluppate le attività previste dal Programma di Riferimento Regionale di Epidemiologia Ambientale, istituito con DGR n. 2528 del 23 dicembre 2014, recepita dall'ex ULSS20 con deliberazione del DG n. 235 del 16.04.2015. In particolare, all'ex ULSS 20 (Distretto 1-2 AULSS9 Scaligera) era stato affidato il coordinamento del Programma (ULSS FUNZIONE, responsabile scientifico dott.ssa C. Pasqualetto), mentre le due ex ULSS 21 e 22 (Distretti 3 e 4 AULSS9 Scaligera) hanno individuato gli operatori di riferimento per la costituzione della rete di referenti ULSS (Tdp E. Fraccaroli per ex ULSS 21 – Distretto 3; dott. S. Falcone per ex ULSS 22 – Distretto 4) e partecipato agli eventi formativi organizzati, oltre che al Comitato Scientifico del Programma (dott. S. Falcone).

Eventi formativi organizzati nel biennio 2016-2017:

- "Biomasse", tenutosi a Venezia in data 05.05.2016;
- "Potenzialità e limiti degli studi di epidemiologia ambientale", tenutosi a Venezia in data 28.09.2016;
- "Utilizzo delle banche dati bibliografiche e principi generali di elaborazione di revisioni sistematiche della letteratura e metanalisi", tenutosi a Verona in data 14.11.2017;
- "Geostatistica (Introduzione ai Sistemi Informativi Territoriali e alla Geostatistica)", tenutosi a Mestre il 12, 13, 20 e 21 dicembre 2017.

Per le restanti attività effettuate e proposte nell'ambito del Programma di Riferimento Regionale di Epidemiologia Ambientale nel biennio 2016-2017, si rimanda alle relazioni di attività inviate in Regione.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
8.1. 1	Attivazione rete di operatori nelle Aziende Ulss	Individuazione degli operatori di riferimento in ciascuna aziende Ulss
8.1.2	Avvio piano di formazione	Partecipazione agli eventi formativi sulle tematiche di salute ambiente correlate
8.1.3	Avvio piano di formazione	Adozione delle linee guida su argomenti riguardanti il rapporto ambiente e salute predisposte dalla Ulss funzione

Codice: 8.F***Prodotti fitosanitari e tutela della salute***

Referente Aziendale: Mara Baldissera
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8076097
E-mail: mara.baldissera@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/17 sono proseguite le attività di controllo ufficiale sulla vendita e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in base alle indicazioni regionali contenute nel Piano annuale dei controlli (P.Re.fit.).

Il 2017 e il 2018 sono stati anni di notevoli cambiamenti nell'organizzazione aziendale, con variazioni della governance e delle risorse umane dedicate alla realizzazione del programma, che comportano la necessità di uniformare le attività condotte a livello territoriale.

Proseguono con il coinvolgimento di SIAN e SPISAL le azioni di comunicazione, informazione e formazione regionale di cui l'ULSS 9 Scaligera, collaborando con l'ULSS 7 Pedemontana, è ULSS funzione. Le azioni sono descritte nel sito aziendale: <https://spisal.aulss9.veneto.it/iweb/1584/categorie.html>

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
8.F.1	controllo ufficiale utilizzo sostenibile e sicuro	Adozione dei protocolli e delle check-list
8.F.2	controllo ufficiale utilizzo sostenibile e sicuro	Attuazione del Piano Annuale dei controlli
8.F.3	controllo ufficiale utilizzo sostenibile e sicuro	Applicazione delle procedure di gestione dei prodotti fitosanitari venduti in regime di revoca
8.F.4	controllo ufficiale utilizzo sostenibile e sicuro	Diffusione di buone pratiche di uso e gestione prodotti fitosanitari a favore delle imprese agricole ed extra agricole
8.F.5	controllo ufficiale utilizzo sostenibile e sicuro	Implementazione a livello locale del Regolamento Comunale tipo approvato con DGR n 1379/2012
8.F.6	comunicazione e informazione	Implementazione delle informazioni sulla problematica dei prodotti fitosanitari alla popolazione e ai portatori di interesse sui siti web istituzionali
8.F.7	formazione	Partecipazione al piano annuale della formazione per operatori sanitari
8.F.8	formazione	Diffusione del pacchetto formativo alle imprese e agli istituti scolastici ad indirizzo agrario

Codice: 8. REA

Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH

Referente Aziendale: Maria Lelli
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075059
E-mail: maria.elli@aulss9.veneto.it

In aderenza ai principi della normativa europea, il Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 ha inserito tra gli obiettivi centrali la necessità di realizzare programmi di controllo in ambito REACH e CLP. Sulla base di programmi europei e nazionali, già nel Piano Regionale Prevenzione 2010-2013 è stato avviato il progetto "Sistema REACH Veneto...".

La fase iniziale del programma ha previsto la formazione generale degli operatori di ULSS e ARPAV coinvolti nell'attività di controllo e la formazione di un gruppo di ispettori REACH appositamente formati sull'applicazione dei regolamenti. È stata avviata l'attività di vigilanza inizialmente con ispettori formati a livello nazionale che hanno operato su tutto il territorio regionale e, successivamente nelle singole ULSS, con ispettori formati a livello regionale. Sono seguite anche iniziative di informazione nei confronti delle imprese interessate dall'applicazione della norma.

La vigilanza sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP è affidata al Dipartimento di Prevenzione che vi provvede con gli ispettori REACH.

Presso il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 9 è attivo il "Gruppo provinciale REACH" composto da sei ispettori REACH e un ispettore ARPAV che operano anche congiuntamente sul territorio provinciale.

L'ULSS 9 effettua gli interventi di vigilanza previsti dai programmi di controllo regionali nel rispetto degli obiettivi di lavoro e utilizzando metodologie e procedure di intervento conformi agli standard europei.

Le scelte strategiche finalizzate alla realizzazione degli obiettivi sono improntate a:

1. Migliorare le conoscenze di tutti gli operatori degli enti di controllo;
2. Attivare un efficace sistema di vigilanza con ispettori REACH sia ULSS che ARPAV coordinato dall'Autorità Competente Regionale REACH;
3. Creare un flusso di informazioni nei confronti degli stakeholder e degli altri attori;
4. Utilizzare sistemi di programmazione (Piano nazionale Controlli REACH), raccolta dati e rendicontazione dell'attività di vigilanza.

I programmi regionali prevedono la costituzione di una solida struttura di vigilanza e controllo, rafforzando le competenze professionali degli ispettori REACH, vista la complessità dell'applicazione dei regolamenti europei

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
8.REA. 1	Formazione	Partecipazione ai corsi di formazione per il personale ispettivo (Ripe-users) REACH.
8.REA. 2	Formazione	Partecipazione ai corsi di aggiornamento per il personale ispettivo Reach
8.REA. 3	Formazione	Partecipazione ai corsi di formazione per gli altri operatori
8.REA. 4	Vigilanza	Attuazione del Piano dei controlli e delle linee guida
8.REA. 5	Assistenza	Partecipazione Incontri informativi con rappresentanti di imprese
8.REA. 6	Assistenza	Partecipazione agli incontri tecnico-scientifici con Associazioni di Categoria

Codice: 8.UV**Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV****Referente Aziendale:** Giorgia Spezzapria**Servizio di appartenenza:** UOS Salute e Ambiente (SISP) - Dipartimento di Prevenzione**Indirizzo:** via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)**Tel:** 045 8076419**E-mail:** giorgia.spezzapria@aulss9.veneto.it

Nel 2017 (e nel 2018) sono stati divulgati i materiali informativi regionali, locandina e depliant, come da richiesta della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria del 1.08.2017 (prot. n. 323584). Inoltre, con l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a radiazioni UV, è stato aggiornato sull'argomento il sito aziendale (sito Dipartimento di Prevenzione AULSS 9 Scaligera – UOC SISP, <https://sisp.aulss9.veneto.it/iweb/2512/argomento.html>), come da scheda di budget SISP 2017.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
8.UV.1	Realizzazione intervento informativo	Divulgare a livello locale il materiale informativo regionale

Codice: 9. E***Le emergenze in Sanità Pubblica***

Referente Aziendale: Maurizio Foroni
Servizio di appartenenza: UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 6338638
E-mail: mforoni@aulss9.veneto.it

Con DGR n. 443 del 20 marzo 2012 la Regione Veneto ha approvato il "Piano per la preparazione e la risposta ad emergenze di sanità pubblica, con particolare riferimento alle emergenze infettive. Successivamente, in ogni Azienda, sono stati istituiti i CESP ed i GORR, attualmente in fase di aggiornamento da parte dell'ULSS 9 Scaligera.

Il personale ha partecipato ai momenti formativi organizzati a livello regionale a partire dal 2012. In tutte le occasioni sono stati applicati i protocolli operativi realizzati a livello regionale. Le segnalazioni di malattie infettive sono state inserite sempre tempestivamente in SIMIWEB. Si è collaborato con l'IZSve nella partecipazione e supporto dell'attività. A tal fine sono stati organizzati interventi di formazione per i Referenti comunali delle Attività di Disinfestazione e svolgendo le indagini epidemiologiche necessarie in caso di segnalazione di malattie da arbovirus.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.E.1	Verifica del CESP e GORR Aziendali e del GORR Regionale e loro attivazione	Aggiornamento dei membri partecipanti al GORR e CESP aziendali e loro comunicazione a livello regionale
9.E.2	Verifica del CESP e GORR Aziendali e del GORR Regionale e loro attivazione	Partecipazione ad un'esercitazione annuale riguardante un evento emergenziale e relativa valutazione
9.E.3	Revisione dei protocolli operativi	Applicazione dei protocolli operativi realizzati a livello regionale
9.E.4	Formazione dei professionisti che potrebbero essere coinvolti in caso di eventi emergenziali	Organizzazione di giornate formative e partecipazione dei professionisti che possono essere coinvolti in eventi emergenziali e successivo monitoraggio
9.E.5	Avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica in caso di malattie infettive	Inserimento tempestivo in SIMIWEB e nei sistemi di notifica dei flussi speciali di segnalazioni di malattie infettive
9.E.6	Avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica in caso di malattie infettive	Diffusione dei bollettini periodici in caso di outbreak ai Medici di Medicina generale, Pediatri di Libera Scelta e agli Operatori sanitari interessati (Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Pronto Soccorso, ecc.)
9.E.7	Utilizzo delle positività entomologiche e veterinarie come trigger per lo screening dei donatori di sangue	Partecipazione e supporto alla sorveglianza di malattie da vettori in collaborazione con ISZVe
9.E.8	Utilizzo delle positività entomologiche e veterinarie come trigger per lo screening dei donatori di sangue	Monitoraggio degli interventi di controllo del vettore da parte degli operatori delle Aziende ULSS in caso di caso sospetto o accertato di malattia da arbovirus
9.E.9	Pubblicazione per i servizi sanitari dei dati epidemiologici con sistema web based	Utilizzo della piattaforma di sorveglianza entomologica al fine di attuare specifiche attività di prevenzione e comunicazione alla popolazione
9.E.10	Corso di formazione per i bambini della scuola primaria	Favorire la partecipazione di scolaresche ai corsi

Codice: 9. VI

Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali.

Referente Aziendale: Bosco Oliviero

Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione

Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)

Tel: 045 8076412

E-mail: oliviero.bosco@aulss9.veneto.it

Il Programma Regionale Viaggiatori Internazionali nel periodo 2016-2017 ha proseguito le attività degli anni precedenti, già consolidate, e ne ha avviate di nuove, come di seguito sintetizzato.

Produzione di materiale di aggiornamento con:

- Elaborazione di Newsletter "Una finestra sul mondo", su tematiche di patologie infettive e tropicali di particolare rilievo (peste, malaria, strongiloidosi, infezione da rotavirus, infezione da zikavirus, influenza, tubercolosi e pertosse, clostridiumbotulinum, difterite, schistosomiasi, encefalite giapponese, febbre tifoide, usutu virus, febbre di Lassa e Anisakis). Le news sono reperibili nei siti: <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/viaggiare-in-salute>; <https://sisp.aulss9.veneto.it/iweb/2362/argomento.html>;
- Traduzione delle comunicazioni sulle epidemie nel mondo (Edisanflash, Promed, OMS) con successiva trasmissione (via e-mail) agli ambulatori regionali di medicina dei viaggi, in modo da consentire un aggiornamento continuo degli operatori;
- Collaborazione alla stesura del Report per l'anno 2016 sui casi di malaria nel Veneto.

Eventi di formazione e coordinazione per il personale delle diverse ULSS della regione:

- Realizzazione del Corso "Aggiornamenti in tema di medicina dei viaggi e delle migrazioni. Zika virus e altre arbovirus", tenutosi a Venezia il 9 giugno 2016. Il materiale didattico del corso è disponibile sul sito: <http://viaggiatori.ulss20.verona.it/iweb/102/evento.html>.
- Realizzazione del Corso "Aggiornamenti in tema di Medicina dei viaggi e delle migrazioni Il evento: la gravidanza nella salute globale", tenutosi a Verona il 15 e il 16 dicembre 2016. Il materiale didattico del corso è disponibile sul sito: <http://viaggiatori.ulss20.verona.it/iweb/100/evento.html>.
- Realizzazione del Corso "Aggiornamenti in tema di Medicina dei viaggi e delle migrazioni Il evento: gestione sanitaria dei richiedenti asilo: tubercolosi e le altre malattie", tenutosi a Venezia il 25 maggio 2017, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con la Società Italiana di medicina delle Migrazioni S.I.M.M.
- Contributo alla realizzazione del Corso "IvermectinDays: l'accesso ai farmaci essenziali per le malattie tropicali in Italia", organizzato dal Centro per le Malattie Tropicali dell'Ospedale "Sacro Cuore di Negrar (VR) e tenutosi a Verona i giorni 27 e 28 novembre 2017.
- Realizzazione, in collaborazione con il Centro per le Malattie Tropicali dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar (VR) e con le società scientifiche SIMET e SIMVIM, della 9° edizione (Negrar, 24-28 ottobre 2016) e della 10° edizione (Negrar, 23-27 ottobre 2017) del Corso a numero chiuso di "Travel Medicine".
- Indagine annuale sui Centri Vaccinali regionali autorizzati a praticare la profilassi anti febbre gialla ed al rilascio del relativo certificato vaccinale per uso internazionale. Aggiornamento annuale dei dati richiesti dal Ministero della Salute.

Attività di prevenzione, controllo e sorveglianza delle malattie infettive / tropicali

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.VI.1	Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure	Partecipazione degli operatori che si occupano di medicina dei viaggi ai corsi formativi regionali e diffusione delle informazioni a livello locale
9.VI.2	Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure	Diffusione alla popolazione del materiale informativo sulla prevenzione delle malattie legate ai viaggi e all'immigrazione

9.VI.3	Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure	Formalizzazione collaborazione con le strutture infettivologiche regionali/aziendali
9.VI.4	Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss	Adesione a progetti di sorveglianza attiva sulle reazioni avverse a vaccini e sui farmaci utilizzati per la profilassi di malattie infettive (antimalarici, ecc.)
9.VI.5	Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss	Applicazione protocolli su prevenzione e sorveglianza malattie trasmesse da vettori
9.VI.6	Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss	Adesione al progetto pilota screening, controllo e terapia della TBC in immigrati, profughi/rifugiati e fasce deboli della popolazione con valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie
9.VI.7	Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss	Adesione al progetto screening, controllo e prevenzione di patologie "sconosciute o dimenticate" nei confronti della popolazione immigrata e di quella indigena: schistosomiasi, strongiloidiasi, malattia di Chagas

Codice: 9. C***La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – sito "VaccinarSi in Veneto"***

Referente Aziendale: Antonio Maggiolo
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 334 6534199
E-mail: antonio.maggiolo@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 sono state effettuate a livello provinciale quanto previsto dalla Programmazione Aziendale. In particolare: su richiesta del Coordinamento Regionale, sono stati comunicati in Regione i Referenti aziendali del Programma ed i componenti del Gruppo di lavoro designati; è stato proposto, su indicazione Regionale, un questionario on-line per i genitori in tema di vaccinazioni dell'infanzia, in collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta, per una nuova ricerca sui determinanti del rifiuto vaccinale, già attuata nel 2011 (report di sintesi consegnato ad ottobre 2017); è stata garantita la partecipazione dei Referenti e degli operatori al sistema Web conference dal settembre 2016; è stato promosso attivamente agli Operatori il Sito "vaccinarSinveneto", sia durante gli incontri di Unità Operativa che tramite l'utilizzo di e-mail, per una diffusione delle informazioni con segnalazione di eventi ed approfondimenti, al fine di mantenere alta la percezione del rischio delle malattie infettive e l'importanza delle pratiche di prevenzione vaccinale; è stato effettuato inoltre un continuo monitoraggio locale della campagna di comunicazione, affidato principalmente al personale sanitario che opera presso le sedi vaccinali, con distribuzione di materiale informativo in varie lingue, depliant, ecc.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.C.1	Campagna informativa Interna	Aggiornamento referenti Azienda ULSS
9.C.2	Campagna informativa Interna	Partecipazione dei referenti agli incontri aula/web conference
9.C.3	Campagna Divulgativa Esterna	Diffusione delle informazioni con segnalazioni di eventi, approfondimenti da inserire nel sito "VaccinarSi in Veneto"
9.C.4	Campagna Divulgativa Esterna	Promozione del sito "VaccinarSi in Veneto" tra gli operatori sanitari
9.C.5	Campagna Divulgativa Esterna	Divulgazione materiale informativo e monitoraggio locale della campagna di comunicazione
9.C.6	Campagna Divulgativa Esterna	Organizzazione di incontri locali con la popolazione

Codice: 9. F

Piano Formativo Regionale a sostegno del calendario vaccinale

Referente Aziendale: Bosco Oliviero
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8076412
E-mail: oliviero.bosco@aulss9.veneto.it

Nel corso del biennio 2016/17 sono state realizzate in particolare le seguenti iniziative:

- Corso online "Tutto sui vaccini, in parole semplici - La formazione sulle vaccinazioni si apre al cittadino" promosso dalla Regione Veneto: 1 luglio 2016, Venezia. L'incontro, rivolto agli operatori dei servizi vaccinali, ai pediatri, ai medici di medicina generale, agli operatori del percorso nascita e a tutti gli operatori sanitari coinvolti nella promozione delle vaccinazioni, è stata l'occasione per presentare il primo corso formativo online sulle vaccinazioni per i cittadini.
- Convegno "Sanità pubblica e giustizia" - 7 ottobre 2016 presso la Sala Convegni, Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra, Verona, organizzato dall'ULSS 20 di Verona in collaborazione con la Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva (SItI), sezione Triveneto. L'evento è stato un momento di riflessione sui temi della prevenzione, in particolare sui rapporti fra magistratura e medicina. Hanno partecipato al corso operatori sanitari provenienti dal Veneto e anche da altre Regioni. Le presentazioni, previo consenso dei relatori, sono state rese disponibili attraverso il sito web del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 20.
- Convegno "Aggiornamenti in tema vaccinale (1° evento) - Morbillo e Meningiti" - 8 giugno 2017. Obiettivo di questa sessione è stato l'aggiornamento degli operatori sanitari, anche alla luce del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale, da poco varato dal Ministero della Salute.
- Convegno "Aggiornamenti in tema vaccinale (2° evento) - Corso per l'implementazione locale della Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni" - 20 dicembre 2017. Lo scopo del corso era quello di illustrare agli operatori sanitari coinvolti nelle vaccinazioni l'edizione aggiornata della "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni", redatta da un gruppo nazionale di esperti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dei Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS e ospedaliere.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE Attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.F.1	Formazione operatori	Partecipazione degli operatori ai corsi formativi FAD/Aula a livello regionale
9.F.2	Formazione operatori	Diffusione delle informazioni e formazione di tutti gli operatori sanitari coinvolti, a livello locale, nell'attività di prevenzione delle malattie infettive (compresi Medici di Medicina generale e Pediatri di Libera scelta)
9.F.3	Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini	Diffusione alla popolazione del materiale informativo sulle vaccinazioni e sulle malattie infettive prevenibili da vaccini
9.F.4	Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini	Pubblicazione ed aggiornamento di materiale informativo riguardante la profilassi vaccinale nei siti web aziendali

Codice: 9. CV**Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale verde"**

Referente Aziendale: Maurizio Foroni
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 6338638
E-mail: mforoni@aulss9.veneto.it

La sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino è un'attività fondamentale per garantire un elevato standard di qualità nella profilassi vaccinale. Dal 1993 è attivo in Veneto "Canale Verde" (Servizio di Immunopatologia di Borgo Roma - VR), Programma Regionale di consulenza pre-vaccinale e sorveglianza degli eventi avversi.

La selezione dei casi da valutare per l'eventuale insorgenza di eventi avversi gravi viene disposta dal medico vaccinatore che raccoglie anamnesi, certificazioni specialistiche ed esami di laboratorio e le inoltra a "Canale Verde".

Attualmente nelle tre ex ULSS è in fase di aggiornamento la procedura in essere, che prevede la vaccinazione in ambiente protetto nel caso in cui "Canale Verde" ritenga opportuno procedere in tal modo.

Ai fini della stesura della Relazione annuale di "Canale Verde", relativa alla segnalazione degli eventi avversi e del loro follow-up, si forniscono allo stesso ogni utile documentazione a tale scopo.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.CV.1	Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio	Selezione dei casi per la consulenza prevaccinale e post-vaccinale da inviare a Canale Verde
9.CV.2	Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio	Identificazione e formalizzazione dell'accordo con le strutture aziendali per l'organizzazione di vaccinazioni in ambiente protetto
9.CV.3	Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio	Invio al Canale Verde dei riscontri delle vaccinazioni consigliate o dei rifiuti con le motivazioni e descrizione delle eventuali reazioni avverse a vaccini
9.CV.4	Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione	Follow up periodico degli eventi avversi gravi segnalati
9.CV.5	Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione	Collaborazione alla realizzazione di progetti di sorveglianza attiva sulle reazioni avverse a vaccinazioni
9.CV.6	Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione	Partecipazione degli operatori addetti alle vaccinazioni ai corsi di formazione organizzati in collaborazione con le strutture regionali

Codice: 9. M

Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti

Referente Aziendale: Katia Cervato
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Distretto 3 - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Gianella, 1 (37045 Legnago)
Tel: 0442 622955
E-mail: katia.cervato@aulss9.veneto.it

La sorveglianza epidemiologica costituisce una delle fasi fondamentali nel controllo di una malattia e l'istituzione di un sistema di monitoraggio per le malattie invasive ad eziologia batterica, maggiormente per quelle prevenibili con vaccino, riconosce una fonte preziosa la raccolta di dati microbiologici e clinici di tutti i nuovi casi di malattia.

Da gennaio 2007, nella Regione Veneto, è stato avviato un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Batteriche Invasive (MIB) basato sui dati raccolti dai Laboratori di Microbiologia delle Aziende Ospedaliere e delle ULSS del Veneto.

Sono disponibili altre due modalità di segnalazione di casi di MIB a livello nazionale: il flusso afferente al Sistema informatizzato Malattie Infettive (SIMI) e il flusso di Sorveglianza Speciale per le Malattie Invasive Batteriche (MIB) dell'ISS.

Dal 2010 per consentire una gestione integrata e completa di tutte le segnalazioni di casi di MIB è stata attivata la piattaforma SIMIWEB: qui vengono inserite tutte le notifiche che arrivano al SISP.

Il Dipartimento di Prevenzione - SISP- provvede all'inserimento dei dati relativi alle schede di notifica nel sistema informatizzato SIMIWEB e, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, al recupero delle segnalazioni relative ai casi identificati dai Laboratori di Microbiologia (Sistema di Sorveglianza regionale basato sulle Microbiologie – SSM), contribuendo in questo modo a ridurre il fenomeno della sotto-notifica.

Per il triennio 2016-2018 l'obiettivo aziendale è stato quello di migliorare la segnalazione delle malattie infettive, in particolare delle Malattie Batteriche Invasive da pneumococco e meningococco, in stretta collaborazione tra SISP, Laboratorio Analisi e Reparti Ospedalieri.

La problematica maggiore nel sistema di sorveglianza delle meningiti è correlata alla collaborazione tra le varie U.O.O. la quale va quindi migliorata al fine di rendere le notifiche da parte dei clinici tempestive, precise e con il maggior numero di informazioni possibili, al fine di orientare velocemente che si occupa successivamente dell'informazione ed eventuale profilassi dei contatti. Inoltre si stima una sottonotifica, specie per i casi che si risolvono dopo pochi giorni di terapia. Infine è importante la consapevolezza di tutti gli attori (clinico, laboratorista, ..) della necessità di conoscere il più precisamente possibile l'agente eziologico in causa.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.M.1	Identificazione e segnalazione casi MIB	Segnalazione dei casi di malattia batterica invasiva
9.M.2	Identificazione e segnalazione casi MIB	Diffusione agli Operatori sanitari del report annuale sulla sorveglianza delle malattie batteriche invasive

Codice: 9. T

Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter.

Referente Aziendale: Maurizio Foroni
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 6338638
E-mail: mforoni@aulss9.veneto.it

Nel territorio aziendale sono stati istituiti 2 Dispensari Funzionali a Verona e a Legnago, con distribuzione dei farmaci. Detti Dispensari Funzionali sono attualmente in fase di riorganizzazione.

Esiste una procedura per il controllo della tubercolosi presso l'Istituto Penitenziario di Montorio (VR), in linea con le indicazioni Regionali dettate dalla DGR n. 241 del 22/02/2012.

L'UOC SISP provvede alla gestione dei flussi informativi e alla raccolta dei dati epidemiologici, coordinando tutta l'attività di prevenzione. In particolare esegue lo Screening tubercolare nei contatti dei soggetti affetti da tubercolosi polmonare attiva e nei Gruppi a Rischio (migranti, homeless, fasce deboli della popolazione, detenuti presso la Casa Circondariale).

Relativamente all'offerta del counselling pre e post test HIV sono attivi i SERD di tutta l'Azienda e l'UO di Malattie Infettive dell'Ospedale di Legnago.

Per quanto riguarda l'attività formativa sull'HIV nelle scuole per la prevenzione dei comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, la stessa è in capo al Programma 3.PE (Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico).

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.T.1	Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare	Aggiornamento della composizione dei Dispensari Funzionali e loro comunicazione alla struttura regionale
9.T.2	Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare	Screening e controllo della TBC a completamento del programma 9.VI
9.T.3	Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare	Partecipazione agli eventi di formazione regionali
9.T.4	Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare	Distribuzione di farmaci presso i Dispensari Funzionali
9.T.5	Miglioramento della sorveglianza e dell'offerta e accessibilità al test HIV	Migliorare l'accessibilità al test attraverso l'individuazione e mappatura delle strutture che offrono il test HIV
9.T.6	Miglioramento della sorveglianza e dell'offerta e accessibilità al test HIV	Attività formative sull'HIV nelle scuole anche in integrazione con il Programma regionale "Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico"

Codice: 9. A

Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità

Referente Aziendale: Mario Cruciani
Servizio di appartenenza: UOS Malattie infettive – Distretto di Verona
Indirizzo: Via Campania, 1 – 37138 Verona
Tel: 045/8157366
E-mail: mario.cruciani@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/2017 il programma è stato parzialmente attuato nel territorio delle ex ulss 20, 21 e 22; se ne prevede l'avvio in ambito provinciale nel prossimo biennio.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
9.A.1	Disponibilità a livello aziendale e regionale di dati di antibiotico-resistenza [...]	Conduzione della sorveglianza secondo le indicazioni nazionali e regionali
9.A.2	[...] Implementare un sistema di sorveglianza di area vasta che favorisca lo scambio di informazioni e conoscenze tra strutture sanitarie operanti nello stesso territorio regionale.	Definizione di un documento programmatico aziendale
9.A.3	produzione di una reportistica annuale che documenti il consumo di antibiotici in ambito territoriale e in ambito ospedaliero	Invio in Regione di dati standardizzati sull'antibiotico-resistenza secondo le indicazioni
9.A.4	Promozione di sistemi di sorveglianza delle ICA secondo protocolli condivisi [...]	Organizzazione di un incontro formativo per gli operatori sanitari di sensibilizzazione sulle infezioni correlate all'assistenza ed i loro sistemi di sorveglianza
9.A.5	definire un programma di comunicazione [...]	Implementazione delle azioni dei programmi di comunicazione secondo indicazioni regionali

Codice: 10. IO***Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle disuguaglianze***

Referente Aziendale: Valeria Rebonato
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 807 5909
E-mail: vrebonato@aulss9.veneto.it

Nel 2016 nel distretto est è stato condotto un monitoraggio dei livelli di ioduria in 313 bambini attraverso la raccolta di campioni di urina prima e dopo l'intervento educativo svolto in classe dalle insegnanti, nonché la successiva analisi da parte del centro di riferimento regionale per la iodoprofilassi di Padova. A seguito di questa indagine, la Regione Veneto si è confermata una zona di carenza iodica lieve con una mediana di UIC di 70 µg/l al tempo basale. Solo il 36% dei bambini inizialmente evidenziava un apporto iodico sufficiente con una concentrazione urinaria di iodio $\geq$ 100 µg/l. Si è osservata al tempo 0 una correlazione significativa tra il consumo di latte e la ioduria con una mediana di UIC pari a 81 µg/l con un consumo almeno giornaliero di latte. A 6 mesi dall'intervento educativo è migliorata la ioduria che è passata a una mediana di 91 µg/l, con un incremento maggiore nelle bambine.

Per quanto riguarda il programma educativo "Il signor iodio e il signor poco sale" nell'a.s. 2017/2018 hanno aderito all'iniziativa 2 scuole nel distretto Verona città (40 bambini), 1 nel distretto est veronese (143 bambini), 1 scuola nel distretto ovest veronese (98 alunni).

Nell'A.S. 2015/2016 hanno aderito all'iniziativa 1 scuola nel distretto Verona città (75 bambini) 3 scuole nel distretto est veronese (438 bambini).

Nell'A.S. 2016/2017 hanno aderito all'iniziativa 7 scuole del distretto Verona città (405 bambini) 3 scuole dell'est veronese (138 bambini); nel distretto ovest veronese ha aderito una scuola (80 bambini); nel distretto pianura veronese hanno aderito 2 scuole (166 bambini).

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.IO.1	Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle	Implementazione del programma educativo Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale nelle scuole primarie
10.IO.2	Programma educativo per le donne in età fertile e in gravidanza	Distribuzione di materiale informativo per le donne in età fertile e in gravidanza sull'importanza dell'assunzione di iodio. Integrazione e sinergia a livello aziendale con i programmi del Piano della Promozione della salute materno infantile del PRP
10.IO.3	IV Ricognizione Regionale sullo status iodico	Implementazione della ricognizione sullo status iodico nelle scuole secondarie di primo grado in collaborazione con i SIAN. Divulgazione risultati dell'indagine

Codice: 10. C

Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).

Referente Aziendale: Valeria Rebonato
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 807 5909
E-mail: vrebonato@aulss9.veneto.it

L'approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie e intolleranze alimentari è proseguito secondo la programmazione e anche sulla base dell'esperienza maturata con le progettualità avviate già nel 2000 a livello aziendale e regionale. Il prodotto multimediale "1, 2, 3 ...il glutine non c'è", aggiornato a livello regionale, in base alla normativa e in particolare al Regolamento UE 609/2013, è visionabile sul sito www.sian.aulss9.veneto.it, nonché utilizzato come strumento didattico nei corsi di formazione sulla filiera senza glutine. È proseguita la formazione degli operatori del settore alimentare e in particolare albergatori e ristoratori, in base a quanto stabilito dalla legge 123/2005. I corsi sono stati prevalentemente organizzati dal distretto di Verona città ed est veronese, con un totale di 10 edizioni. In totale sono stati realizzati 31 corsi e formati 590 operatori. È continuata la collaborazione con l'IPSEOA "A. Berti" di Verona, compresa la sede distaccata di Caldiero ai fini della formazione, delle classi quinte e degli studenti più meritevoli dell'Istituto, in materia di sicurezza alimentare e di buone pratiche nella gestione del rischio allergeni. La formazione è stata inoltre rivolta agli stessi operatori del SIAN attraverso incontri di aggiornamento interno al fine di uniformare sul territorio l'offerta di incontri informativi/formativi agli operatori del settore alimentare su celiachia e altre allergie e intolleranze alimentari. La sezione celiachia del sito web del SIAN è stata arricchita di risorse e documentazione di interesse per l'utenza e i professionisti del settore. Sono proseguiti i controlli nei centri cottura e nei refettori della ristorazione collettiva sociale con compilazione della lista di riscontro predisposta e verifica della presenza di diete speciali con esclusione di glutine e con esclusione di altri alimenti per allergie o intolleranze, dell'applicazione delle procedure per la gestione delle stesse e della formazione degli operatori addetti alla preparazione/somministrazione dei pasti. Annualmente viene effettuato in tutti i distretti il monitoraggio dell'anagrafe informatizzata delle strutture di ristorazione collettiva che devono garantire alimenti privi di glutine.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.C.1	Monitoraggio regionale erogazione pasti senza glutine	Monitoraggio aziendale dell'anagrafe informatizzata delle strutture di ristorazione collettiva che devono garantire alimenti privi di glutine. Monitoraggio aziendale delle verifiche effettuate dai SIAN per accertare la presenza dei requisiti strutturali e/o gestionali e l'adeguatezza del piano di autocontrollo specifico per la produzione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche
10.C.2	Realizzazione di un'attività di ambulatorio nutrizionale presso i SIAN delle Az.ULSS venete comprendente tematiche sulla celiachia	Integrazione delle tematiche sulla celiachia e altre allergie e intolleranze alimentari nell'attività degli ambulatori nutrizionali SIAN. Integrazione e sinergia a livello aziendale con i centri di riferimento per la diagnosi e certificazione della celiachia in età adulta e pediatrica

Codice: 10.ZOO

Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici

Referente Aziendale: Fabrizio Cestaro
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale (VET A) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8075056
E-mail: fabrizio.cestaro@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/2017 è stato attuato quanto programmato a livello regionale, eseguendo il controllo delle zoonosi soggette a risanamento obbligatorio. Oltre a questo è stato eseguito il monitoraggio per la West Nile Disease, nonché interventi sulle malattie trasmesse da vettori e controllo dei cani morsicatori. Nei confronti dell'influenza aviaria viene costantemente tenuta monitorata la popolazione avicola e sono stati eseguiti numerosi interventi di abbattimento negli allevamenti intensivi.

I cambiamenti più evidenti sono certamente stati quelli della rivisitazione dell'organizzazione territoriale e della governance a seguito dell'accorpamento delle tre AULSS provinciali; sia i servizi sanitari che l'apparato amministrativo sono stati fortemente impegnati nella costruzione di procedure e di sistemi di lavoro univoci e condivisi.

Per il prossimo futuro sono previste indicazioni provinciali al fine di allineare il comportamento degli operatori nel contesto lavorativo e agevolare il gap generazionale (età media avanzata e carenza di risorse).

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.ZOO.1	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici	Esecuzione del piano di sorveglianza dell'influenza aviaria e della West Nile Disease a seguito dell'annuale nota regionale

Codice: 10. PRIC**Controlli ufficiali: un approccio integrato dai campi alla tavola**

Referente Aziendale: Giovanni Sandri / Riccardo Murari
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) / UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e dei loro derivati (VET B) – Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 807 6411 / 045 807 5964
E-mail: giovanni.sandri@aulss9.veneto.it / riccardo.murari@aulss9.veneto.it

Nel biennio 2016/2017 è stato attuato quanto programmato dal PRIC da parte dei distretti delle UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) / UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e dei loro derivati (VET B), con l'esecuzione di tutti i campioni di alimenti previsti. In considerazione del limitato numero di esiti negativi che sono scaturiti dal piano dei campionamenti di alimenti, si ritiene che sul territorio della provincia di Verona il livello di sicurezza alimentare è discretamente elevato; non sono emerse particolari differenze di non conformità a livello di distretto. L'attività del Servizio veterinario si è concentrata soprattutto nei campionamenti presso gli esercizi al dettaglio (50%) dove si è reputato possibile incontrare qualche criticità. L'attività di campionamento degli alimenti del SIAN si è concentrata in particolare sulle attività non al dettaglio. Per quanto riguarda l'attività di controllo ufficiale sugli stabilimenti di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti e bevande, i Servizi hanno eseguito quanto programmato.

Lo scenario epidemiologico e il quadro normativo non hanno subito variazioni significative. L'accorpamento delle AULSS provinciali sta orientando i cambiamenti soprattutto verso la rivisitazione dell'organizzazione territoriale e della governance del personale con revisione di procedure e di sistemi di lavoro in modo da renderli univoci e condivisi.

Per la UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e dei loro derivati (VET B) esistono ancora alcune criticità dovute al disomogeneo comportamento degli operatori nel contesto lavorativo, rese più evidenti dall'età media avanzata e dalla cronica carenza di personale. Per il SIAN alcune difformità di controllo si sono affrontate e in gran parte risolte con l'utilizzo di modulistica standardizzata e condivisa. Si ritiene opportuno intraprendere iniziative di formazione comune tra tutti gli operatori per favorire la reciproca conoscenza e lo scambio delle informazioni/procedure al fine di superare quanto prima le criticità riscontrate.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.PRIC.1	Controllo e contenimento delle infezioni e delle intossicazioni di origine microbiologica, chimica, fisica veicolate da alimenti alla popolazione attraverso azioni integrate che partono dal controllo dei mangimi passando dall'acqua e la produzione degli alimenti fino ad arrivare alla verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali per mezzo degli audit interni sulle autorità competenti	Adozione di un documento che contenga la programmazione dei controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC (piano regionale integrato dei controlli) e sua attuazione
10.PRIC.2	come sopra	Attività di verifica e campionamento nelle Piccole Produzioni Locali (ove presente)
10.PRIC.3	come sopra	Attività di verifica e campionamento nelle produzioni di malga (ove presente)
10.PRIC.4	come sopra	Divulgare agli interessati i corsi formativi proposti dalla Regione rivolti ai portatori di interesse: distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori
10.PRIC.5	come sopra	Partecipare ai corsi di formazione proposti dalla Regione anche in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale
10.PRIC.6	come sopra	Partecipazione agli incontri di coordinamento organizzati dalla regione per condividere: gli esiti degli audit Regionali, del Ministero della Salute e dell' FVO svolti in Veneto e/o in Italia nell'anno precedente; risultanze del PRIC; adeguamento anagrafiche "masterlist" 852/2004, emergenze riguardanti la sicurezza alimentare, ecc...

Codice: 10. RANDAGI*Randagismo: un approccio integrato*

Referente Aziendale: Carmelo Furnari
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Veterinario di Igiene Urbana Animale (VET D) - Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Campo Marzo, 20 (37133 Verona)
Tel: 045 8002364
E-mail: carmelo.furnari@aulss9.veneto.it

L'impegno profuso è stato indirizzato maggiormente verso il processo di armonizzazione delle diverse procedure per l'identificazione dei cani e la realizzazione dell'anagrafe canina aziendale, cercando di superare le diversità esistenti nei tre distretti che si sono fusi a definire la nuova AULSS 9 Scaligera. Nel contempo si è cercato di venire incontro al forte incremento di movimentazione di animali, sia sul territorio nazionale, che a livello Europeo ed internazionale, adottando procedure più snelle ed univoche, che permettessero la celerità e nel contempo la certezza nei passaggi di proprietà. In questo processo ancora in corso non sono mancati i confronti costanti con le associazioni di volontariato e con gli ambulatori veterinari libero-professionali, interlocutori e collaboratori essenziali nella lotta contro il randagismo e nella promozione di una sensibilità sociale che rispetti il cane come essere senziente e valorizzi il suo rapporto con l'uomo, nel contesto urbano.

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.Randagi.1	Incrementare l'identificazione dei cani mediante microchip e la loro registrazione in banca dati	Implementare la banca dati regionale degli animali da affezione. E' stata prodotta una procedura univoca per tutta l'Az. ULSS 9 Scaligera per quanto attiene il rilascio dei passaporti dei cani e la stesura di certificati internazionali,

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

AZIONE	Attività
Uniformare procedura di cattura cani vaganti sull'intero territorio dell'Az. ULSS 9 Scaligera attraverso l'affidamento dell'incarico ad una unica Associazione	Con Delibera del D.G., a far data 01.11.2018 è stato affidato l'incarico di cattura dei cani vaganti sul territorio aziendale alla ditta L.Eu.Di.Ca

Codice: 10. MANGIMI**Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi**

Referente Aziendale: Maurizio Mazzi
Servizio di appartenenza: UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (VET C) Dipartimento di Prevenzione
Indirizzo: via Salvo d'Acquisto, 7 (37122 Verona)
Tel: 045 8076002
E-mail: maurizio.mazzi@aulss9.veneto.it

L'implementazione delle informazioni in banca dati regionale non può che partire da una conoscenza puntuale delle realtà presenti su tutto il territorio aziendale, di recente fusione. Il sistema a rete dei referenti per i mangimifici dei tre distretti aziendali sta permettendo una raccolta e trasmissione dei dati indispensabile per l'aggiornamento delle nostre banche dati: lo strumento dell'audit inoltre ci permette di intervenire in maniera energica là dove le criticità si manifestano con particolare gravità. Ciò che maggiormente frena la programmazione degli audit è la scarsità di personale abilitato (R.G.A. e A.G.A.)

Attività da realizzare a livello aziendale come da D.G.R. n. 792 del 08/06/2018

CODICE attività	AZIONE PRP	Attività PPA
10.Mangimi.	Aggiornamento delle informazioni della banca dati regionale degli operatori dei mangimi per la successiva trasmissione di tali informazioni al sistema nazionale	Implementazione del sistema informativo regionale stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004

Eventuali altre attività aziendali (non previste nel PRP)

	AZIONE	Attività
	Programmazione di n. 4 audit in mangimifici riconosciuti	Creazione di una istruzione operativa che illustri le attività da compiere nella programmazione, realizzazione di un audit in un mangimificio riconosciuto